



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.201

01 DICEMBRE 2022



andria@Comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

IL RILANCIO NEL MIRINO

LA STABILIZZAZIONE

Griner: «Abbiamo raggiunto uno degli obiettivi principali, ovvero garantire il posto di lavoro ai 13 ausiliari della sosta»

L'IMPEGNO

«Stiamo lavorando e cercando di intervenire per ristabilire l'equilibrio economico e finanziario della società»

«Multiservice, ecco il nuovo corso»

Ieri la presentazione del piano industriale della società partecipata del Comune

ANDRIA
Ieri mattina a Palazzo di città, la conferenza stampa sulla Multiservice

DAVIDE SURIANO

ANDRIA. L'assunzione degli ausiliari della sosta dalla Publiparking, il rilancio della municipalizzata che conta di far quadrare i conti dal 2023, far capire ai cittadini che l'azienda è una parte fondamentale della città con tutti i suoi servizi, e non un corpo esterno. Sono stati questi i temi della conferenza stampa tenuta ieri mattina ad Andria, a palazzo di città, per presentare il nuovo corso della Multiservice partendo dall'argomento che ha tenuto banco per quasi un anno, ovvero il futuro degli ausiliari della sosta a pagamento. Una vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso 13 famiglie e che è giunta ad una conclusione positiva: il servizio parcheggio a pagamento nella città di Andria passa formalmente dalla Publiparking (che ha gestito il servizio per praticamente otto anni) alla Multiservice. Da oggi ufficialmente sono stati assorbiti tutti i 13 ausiliari della sosta che hanno lavorato in questi anni.

«Abbiamo raggiunto uno degli obiettivi principali, ovvero garantire il posto di lavoro ai 13 ausiliari della sosta - ha dichiarato Antonio Griner, amministratore unico della Multiservice -. Continueranno ad oc-

cuparsi del servizio parcheggi a pagamento, così come richiesto dal consiglio comunale». Aumenta dunque l'offerta della municipalizzata andriese anche se continua a pendere una scure importante che è quella economica. Le casse non sono certo floride e probabilmente si scontrerà ancora un anno al passivo ma le prospettive potrebbero essere più rosee con un deciso cambio di passo che si sta cercando di mettere in campo.

«La situazione è ancora in divenire - ha spiegato ancora Griner -. Stiamo cercando di intervenire per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario della società. Quest'anno purtroppo ci sarà ancora una perdita nel bilancio, ma gli interventi già approvati nell'assemblea dei soci vedranno nel 2023 una serie di correttivi che porteranno ad un utile, e quindi un maggiore equilibrio senza perdite. Sarà un attivo contenuto, non ci aspettiamo grandi numeri, ma ci sarà sicuramente un utile».

L'iter dell'assorbimento del servizio parcheggi a pagamento è partito ormai oltre un anno fa quando una delibera di giunta, seguita poi da una di consiglio comunale, aveva dato un netto indirizzo alla vicenda. Ma tra le difficoltà maggiori c'era proprio l'assunzione del personale già in servizio per la Publiparking considerando che si sarebbe dovuto mettere in sicurezza prima gli 87 dipendenti

già assunti dalla Multiservice e che avevano lamentato già ritardi nei pagamenti degli stipendi ed altri problemi. Anche su questo fronte sono arrivate delle rassicurazioni nel corso della conferenza di ieri mattina. «Prima di procedere con l'assorbimento dei 13 dipendenti della Publiparking, ho verificato personalmente con l'amministrazione ed il sindaco la garanzia dei posti di lavoro di tutti i dipendenti della municipalizzata. Quello è stato un

to nuova linfa vitale. Senza dimenticare il lavoro degli uffici comunali e dell'assessore Paquale Vilella. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato in sinergia per raggiungere un obiettivo comune».

altro obiettivo fondamentale del nostro nuovo corso. Fatto questo, ci siamo poi concentrati sugli ausiliari della sosta. Garantire il posto agli 87 dipendenti significa conservare l'operatività stessa della Multiservice. La municipalizzata è tale perché ha quelle risorse umane, e noi vogliamo valorizzarle e tranquillizzarle per il prossimo futuro», ha sottolineato l'amministratore unico.

C'è soddisfazione anche nelle parole del sindaco Giovanna Bruno. Il pensiero corre naturalmente alle famiglie degli ormai circa 100 lavoratori della municipalizzata. «E' stata una scommessa che abbiamo lanciato sin dall'inizio del nostro percorso, a partire dalla campagna elettorale - ha detto il primo cittadino andriese -. Una scommessa perché quando poi amministrati non è scontato che riesci a portare a termine tutti gli impegni presi. Ci siamo riusciti con caparbietà e per questo devo ringraziare il neo amministratore unico Antonio Griner, l'avvicendamento alla guida della Multiservice ha da-

L'Andria in serie si la cura Doudou regala ancora frutti

TURRIS - ANDRIA

0-0

TURRIS (4-3-3): Perina 6, Frascatore 6, Acquadro 6, Boccia 6, Ardizzone 5,5 (7st Haoudi 6), Giannone 5 (23st Ercolano), Leonetti 6, Manzi 5,5, Contessa 6 (7st Vitello 5,5), Gallo 6, Longo 6 (7st Maniero 5,5). A disp: Donini, Fasolino, Primitice, Di Franco, Nocerino, Stampete. All. Di Michele 6

ANDRIA (4-3-3): Savini 7, Arrigoni 6, Ciotti 6, Zanelaj 5,5 (1st Candellori 6), Djibril 6, Dalmazzi 6,5, Fabriani 6 (31st Mariani SV), Sipos 5 (1st Urso 6), Pavone 6, Milillo 6, Bolsius 6 (43st Orfei Sv). A disp: Zamarion, Tortorelli, Hadziosmanovic, Graziano, Mercurio, Delvino, Alba, Tulli, Persichini. All. Doudou 6,5

ARBITRO: Virgilio di Trapani 5,5

NOTE: Ammoniti Arrigoni, Zanelaj, Fabriani, Pavone, Ciotti, Contessa, Longo. Angoli 4-2 per l'Andria. Recuperi 2'pt 3st

● **TORRE DEL GRECO.** Un punto che sta bene ad entrambe. Un pareggio che allunga la serie positiva dell'Andria, al terzo risultato utile consecutivo. Finisce senza reti, la sfida infrasettimanale tra Turrís e Fidelis, ma soprattutto nel primo tempo le emozioni non sono mancate. Mister Doudou tiene fede a quanto detto alla vigilia, mettendo in atto un turnover nella formazione titolare. Rinuncia al trequartista e schiera l'Andria con il classico 4-3-3, giocando "a specchio" con la Turrís. Dentro dal primo minuto Zanelaj a centrocampo, mentre in avanti torna il tridente con Sipos, Bolsius e Pavone.

Subito emozioni in apertura di match. Passano 5 minuti e il tiro di Gallo viene smorzato dalla mano di Arrigoni in aria di rigore andriese. Per l'arbitro è calcio di rigore, che Giannone fallisce per il doppio prodigioso intervento di Savini. L'Andria acquista fiducia dopo la falsa partenza, e sfiora il vantaggio con una conclusione di Ciotti che Perina devia in angolo. La squadra biancazzurra è in palla, e Bolsius sale in cattedra con un'azione personale di grande tecnica, con tiro finale che Perina devia in angolo con la complicità della traversa. La partita è godibile, grazie ai continui capovolgimenti di fronte da parte di due contendenti che giocano a viso aperto. Nella parte finale della prima frazione, sono i padroni di casa a sfiorare la rete con il giovane Longo che, prima di testa e poi con una girata di prima intenzione, mette i brividi alla retroguardia andriese.

Nella ripresa, calano i ritmi e le due squadre puntano più a controllare la situazione. Mister Doudou inserisce Ursó e torna al 4-3-1-2, mentre Di Michele schiera i suoi con il 4-4-2. Nemmeno i cambi tattici modificano il volto della partita, che vive altri due sussulti. Alla mezz'ora l'andriese Candellori non trova la battuta vincente sotto porta. In pieno recupero, infine, la Turrís con l'ex Leonetti, scheggia la traversa su calcio di punizione.

Aldo Losito



andriaviva.it

DAL 29 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE

CITYMODA

Il regalo perfetto
con **CITYMODA**

30€
IN BOUTIQUE CON 150€*

RICEVI
+10%
DISCONTO CON CITYCARD



Dialoghi, dj set e mostra fotografica al festival dei documentari di Internazionale ad Andria

Dal 1° al 3 dicembre all'Officina San Domenico nell'ambito del Festival della Legalità

ANDRIA - GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2022

Si arricchisce di due importanti interventi il programma di "Mondovisioni - I documentari di Internazionale 2022-2023", che Officina San Domenico è pronta ad ospitare dal 1° al 3 dicembre, nell'ambito del "Festival della Legalità". I più urgenti documentari su attualità geo-politica, libertà d'espressione e diritti umani selezionati dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia: questo è Mondovisioni, la rassegna attraverso cui, la complessità del nostro tempo è raccontata da oltre 10 anni da CineAgenzia ed il settimanale Internazionale. Sei appassionati film d'autore che convertono Officina San Domenico ed Andria a finestra sul mondo al servizio dell'indagine approfondita dell'umano e della situazione geo-politica contemporanea, quest'anno scelti nell'alveo del "Festival della legalità", promosso dal **Comune di Andria**, a cui si aggiungono

due importanti talk, mostra fotografica ma anche dj set.

PROGRAMMA TALK

Giovedì 1 Dicembre ore 20:00 [soppalco]

TALK: Le voci della Protesta

A cura del gruppo Giovani 063 di Amnesty international Nell'odierno contesto geo-politico globale in cui la contestazione viene osteggiata e criminalizzata, riappropriarsi del "Diritto di protesta" significa riappropriarsi del diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero anche attraverso atti di disobbedienza civile.

Venerdì 2 Dicembre ore 20:00 [soppalco]

TALK: Cittadinanza e Diritti Digitali e Civili

A cura di Pegah Moshir Pour, attivista diritti umani e digitali Cosa succede in Iran? Perché le donne e la giovane generazione sono nel mirino del regime? Perché si parla di Autoritarismo digitale? Cos'è? Come si applica e perché? Che ruolo hanno i social media: Cosa fanno e a cosa servono? Perché l'# è importante? Cosa rappresenta e quanto conta la condivisione?

"Protect the Protest! Why we must save our right to protest" è la mostra fotografica a cura di Amnesty International presente in Officina San Domenico durante tutto il corso di "Mondovisioni. La protesta pacifica è un modo dinamico e pubblico di esercitare i nostri diritti umani. Attraverso la storia, le proteste hanno consentito a individui e gruppi di esprimere dissenso, opinioni e idee, esporre ingiustizie e abusi, e difendere o ottenere diritti umani inviolabili. In tutte le regioni del mondo, Amnesty International ha documentato una vasta gamma di indebite restrizioni alle proteste: legislazioni di emergenza, criminalizzazione di manifestanti e uso illegale della forza per disperdere i manifestanti e per intimidire e scoraggiare queste mobilitazioni. Come digitale e tecnologie consentono nuovi modi di mobilitare ed esprimere dissenso, quelli che cercano di scoraggiare le proteste stanno anche sviluppando nuovi metodi per ostacolare questo strumento attraverso la sorveglianza digitale intrusiva, la chiusura di internet e delle reti di comunicazione. In breve: sì, la legge tutela il diritto di protestare attraverso un numero di disposizioni sancite da vari regolamenti internazionali e dei trattati regionali che, nel loro insieme, forniscono ai manifestanti una protezione completa.

La mostra sarà ad ingresso gratuito.





andriaviva.it

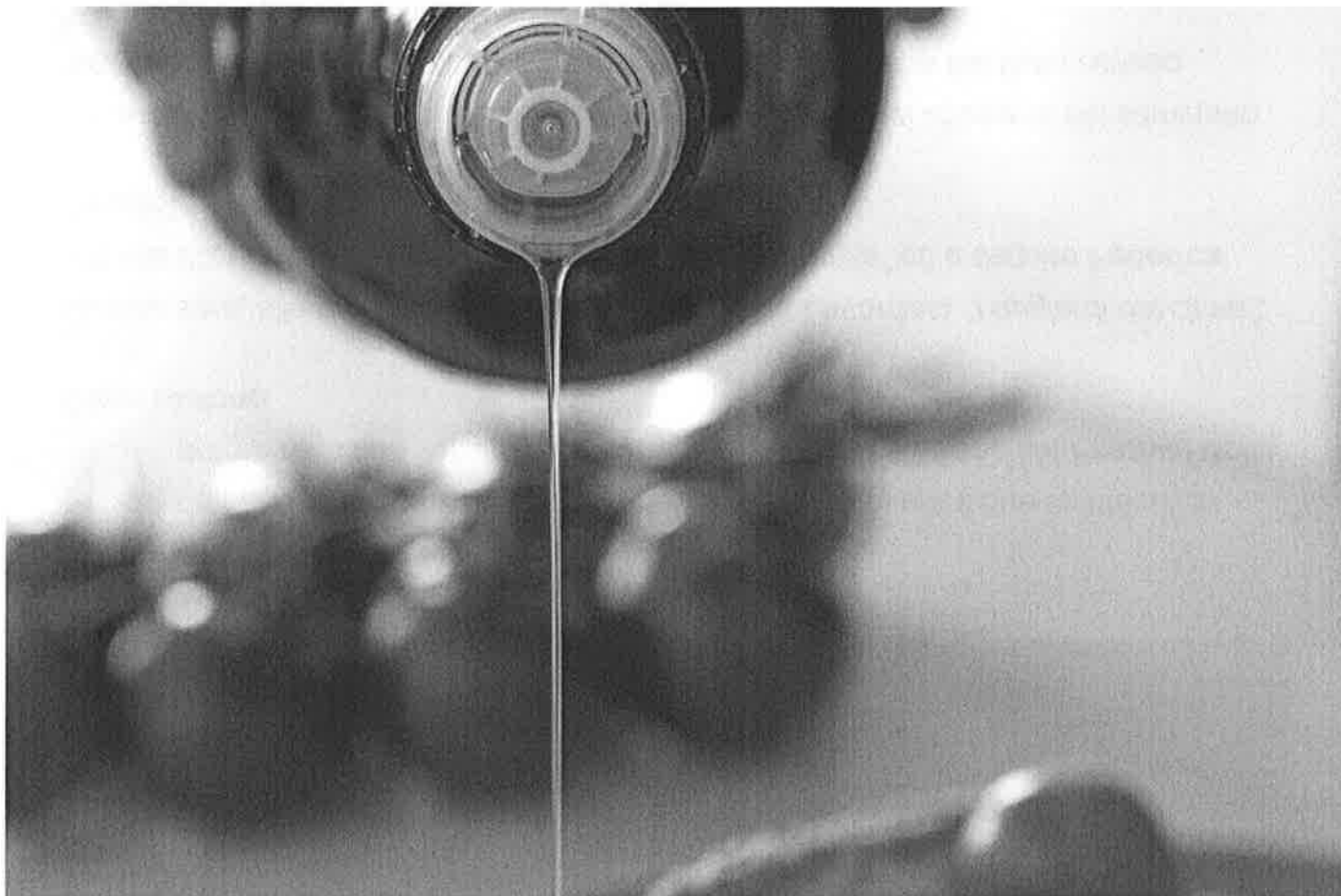
DAL 29 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE

CITYMODA

Il regalo perfetto
con **CITYMODA**

30€
IN BOUTIQUE OGNI 150€*

RICEVI
+10%
DI SCONTO CON CITYCARD



Torna Qoco, un filo d'olio nel piatto: presto tutti i dettagli

Fermento per l'evento internazionale che mira ad esaltare l'oro verde di Andria

ANDRIA - GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2022

A cura di
CINZIA MONTEDORO

Una notizia tanto attesa, quanto inaspettata che ha fatto già leccare i baffi agli amanti di uno dei principi delle nostre tavole, anzi forse il re della cucina made in Puglia, ovvero sua maestà l'olio extravergine di oliva. Rigorosamente da cultivar coratina. È stato in sostanza approvato il programma di ripartenza della rassegna "Qoco. Un filo d'olio nel piatto" manifestazione enogastronomica legata all'oro verde di Puglia che punta i riflettori su Andria e sull'olio extravergine d'oliva in particolare sulla cultivar "coratina". La sindaca Giovanna Bruno ha sui social infatti spiegato che «a seguito delle delibere di giunta si sono raggiunti altri obiettivi prefissati nel mandato amministrativo, come "Qoco" molto importante soprattutto perché legata all'oro della

nostra città, del nostro territorio. Con l'approvazione di questo progetto, il 2023 avrà il ripristino di questa importante kermesse».

Grande soddisfazione dunque, per un evento che nel corso degli anni è diventato il fiore all'occhiello per tutta la Puglia, numerose le realtà che in sinergia hanno raccontato, e continueranno a raccontare, una magnifica storia che parla di territorio, di cultura e identità gastronomica, ma non solo. Nel corso degli anni la kermesse ha visto un evolversi. Tante le sfumature che hanno costellato l'iniziativa, grazie alla partecipazione attiva si è costituita una grande rete, finalizzata alla messa in risalto di sua maestà: l'olio extravergine di oliva da cultivar "Coratina". Ci sarà la gara internazionale dei cuochi? La serata di gala con la premiazione? Tornerà l'evento di piazza? Domande queste che presto troveranno risposta in una conferenza stampa in cui sarà svelato il programma, per il momento acqua in bocca da parte degli organizzatori.

"Qoco. Un filo d'olio nel piatto" ha dimostrato nel corso degli anni di essere uno degli eventi di punta del territorio, eccellenza pugliese che grazie merito del lavoro sui prodotti della terra, straordinariamente trasformati, regalano quella ricchezza come l'oro verde che merita di essere valorizzato in ogni sua declinazione. Grande attesa dunque per la nuova edizione, la quindicesima, che sicuramente calcherà con successo la scia delle precedenti edizioni mettendo al centro dell'attenzione nazionale e internazionale quel filo d'olio nel piatto che fa la differenza.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

CITYMODA
citymoda.it

DAL 29 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE

Il regalo perfetto
con **CITYMODA**

RICEVI **30€**
IN GIFTCARD OGNI 150€*

+10%
DI SCONTO CON CITYCARD

*max. 1500,000000



"Pillole di... Sicurezza! Educazione alla sicurezza stradale". Selezionato l'I.C. "Jannuzzi -Di Donna" di Andria

Sono 24 le candidature pervenute dalle scuole secondarie di primo grado dell'intera Puglia

ANDRIA - GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2022

Sono 24 le candidature pervenute dalle scuole secondarie di primo grado della Puglia per partecipare a "Pillole di...Sicurezza! Educazione alla sicurezza stradale", il progetto dell'ANSI Comitato di Bari - Associazione Nazionale Scuola Italiana, d'intesa con il Consiglio Regionale - Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale.

Grande la soddisfazione per l'interesse e la sensibilità delle scuole al tema, ma come previsto dal bando, è stato necessario sceglierne due per ogni provincia del territorio pugliese.

Per la provincia di Brindisi è pervenuta una sola istanza. Sono state ammesse tre scuole della provincia di

Barletta Andria Trani, considerando che nelle scorse edizioni quel territorio era stato destinatario di meno interventi.

La scelta delle scuole da ammettere ha tenuto conto della necessaria rotazione e del contesto socio-ambientale di ciascuna.

Le scuole che potranno beneficiari degli interventi formativi previsti dal progetto sono, per la provincia Barletta Andria Trani:

per la provincia di Barletta - Andria -Trani:

- Istituto Comprensivo "Jannuzzi – Mons. Di Donna" – ANDRIA -
- Scuola Secondaria di 1° grado "Riccardo Monterisi" – BISCEGLIE –
- Scuola Secondaria Statale di 1° grado "Rocca – Bovio – Palumbo" – TRANI -

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bari–Cattedra di Illustrazione Scientifica, il Moto Club Bari A.S.D., l'Associazione aMichi di Michele Visaggi, il Lions Club Bari San Nicola, i fumettisti, illustratori scientifici Salvatore Modugno e Luna Montatore.

Il progetto è patrocinato dal Comune di Bari, dalla Prefettura di Bari, dal Comando della Polizia Locale e si avvarrà del supporto dell'Associazione Nazionale Scuola Italiana.

"Pillole di...Sicurezza! Educazione alla sicurezza stradale", giunto ormai alla quarta edizione, è un progetto rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e ha la finalità di formare gli studenti per sottolineare la responsabilità individuale dei buoni comportamenti da tenere su strada. Il libretto a fumetti, distribuito a tutti gli alunni coinvolti, a supporto delle attività, è sempre aggiornato e nella nuova versione comprende anche regole essenziali per la guida dei monopattini.

All'educazione stradale si affianca l'educazione civica, con l'intento di ricavare dalle disposizioni della Costituzione Italiana e dalle altre leggi, piccole regole per la vita quotidiana.

Il progetto attira l'attenzione degli studenti perché propone questi contenuti anche tramite la diffusione con strumenti come il meme e altri mezzi utilizzati nei social.

L'obiettivo è identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti rischiosi personali e istituzionali per promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Il progetto si propone inoltre di cooperare con i docenti nel rafforzare le progettazioni scolastiche con attività legate alle principali regole di educazione civica e stradale, nella conoscenza del proprio ambiente, nell'interiorizzare il senso delle regole non più viste come limite della libertà ma sana abitudine di vita.

Il progetto prevede:

- presentazione e illustrazione del libretto "Pillole di ...Sicurezza! Educazione alla sicurezza stradale" (storia a fumetti di educazione stradale) che verrà rilasciato alle scuole insieme al QR Code didattico per i docenti;
- presentazione e illustrazione del libretto "Schegge di educazione civica", strumento di agevolazione didattica per i docenti e studenti;
- interazione con gli studenti su: educazione civica, utilizzo dei dispositivi di protezione, elementare conoscenza dei mezzi di trasporto (monopattino, over-board, ciclomotore ecc.), comportamenti da

tenere su strada, primo soccorso, attraverso interlocuzione con figure professionali (docenti universitari, psicologi, educatori stradali).

Inoltre, gli studenti saranno coinvolti e stimolati con modalità comunicative innovative a confrontarsi sul significato delle parole "sicurezza" ed "educazione civica" per evidenziare criticità e prospettare soluzioni nell'ottica di renderli protagonisti attivi.

Le scuole partecipanti al progetto potranno poi candidare i lavori prodotti al concorso abbinato. Gli elaborati saranno valutati da una commissione di 5 giurati. Il criterio di selezione si baserà sull'efficacia del messaggio pubblicitario, la significatività, l'originalità, l'efficacia didattica, la capacità comunicativa.

I referenti della Cattedra di Illustrazione Scientifica dell'Accademia di Belle Arti di Bari guideranno prima gli studenti e poi i docenti nella fase artistico-operativa per la realizzazione di prodotti di comunicazione centrati su: utilizzo della metafora, le regole della comunicazione pubblica, la sceneggiatura, la graphic novel, lo storyboard, lo storytelling, la satira, la replicabilità dell'informazione, l'etica della comunicazione web, il corretto uso dei media.

I quattro migliori elaborati saranno premiati durante la manifestazione finale che si terrà a Bari, entro maggio 2023 con una collana scientifica scelta tra le Edizioni per ragazzi.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



dal 21 NOVEMBRE
PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

• la consegna dei calendari avverrà a domicilio
 • utilizzare le nuove attrezzature



800 959304

3286955354

www.andriadifferenzia.it

Andria Differenzia

Andria Differenzia



Movimento Pugliese presenta proposta di deliberazione di modifica al Regolamento Dehors Marmo, Del Giudice e Fisfolà: "Sopprimere e disapplicare parte riguardante l'uso di apparecchiature per la diffusione sonora e visiva dai dehors degli esercizi pubblici"

ANDRIA - GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2022

Depositata dai consiglieri comunali Marmo, Del Giudice e Fisfolà la proposta di deliberazione di Consiglio comunale relativa alle "Modifiche al Regolamento comunale dei dehors" nella parte riguardante le limitazioni all'uso di apparecchiature per la diffusione sonora e visiva dai dehors degli esercizi pubblici.

"La proposta di modifica - precisano i Consiglieri - ha come obiettivo l'eliminazione dell'evidente disparità di trattamento a sfavore delle attività commerciali di Andria rispetto agli esercizi ubicati in altre città dove non vi è traccia di regolamenti del genere.

Va sottolineato, peraltro, che tali limitazioni non sono previste da alcuna disposizione di legge nazionale e regionale e che i regolamenti vigenti negli altri Comuni e Città italiane non prevedono divieti di questo tipo.

Il cosiddetto "Nuovo Regolamento Dehors, all'articolo 10, comma 3, prevede espressamente che: "Nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento".

Il divieto, unitamente alle inadeguate prescrizioni del Regolamento comunale di Polizia e Sicurezza Urbana (perché relative ad "amplificatori", che sono cosa ben diversa dagli "altoparlanti" cui voleva riferirsi la disposizione) sembra un modo per nuocere agli esercizi pubblici di Andria da tempo provati da una perdurante e sfavorevole congiuntura. Le Associazioni di categoria, nel tentativo di offrire l'opportunità alla nostra economia di risollevarsi dopo un periodo assai critico, hanno più volte sollecitato la modifica del Regolamento invocando la soppressione e la disapplicazione degli articoli che finiscono per danneggiare gli esercizi pubblici cittadini.

Anche in considerazione delle imminenti festività natalizie, crediamo che il Regolamento vada urgentemente modificato secondo le nostre indicazioni per permettere agli esercenti di Andria di organizzare al meglio il proprio lavoro senza che siano penalizzati da norme inique.

La presentazione di una proposta di delibera che modifichi l'attuale Regolamento, come quella da noi avanzata - specificano Marmo, Del Giudice e Fisfolà - rappresenta, tra l'altro, l'unica strada da perseguire per raggiungere un effetto immediato a tutela dei commercianti. I pretestuosi ordini del giorno proposti da parte della maggioranza, invece, solo inutili specchietti per le allodole".



andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA 

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale

€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022





Buon pareggio in trasferta per la Fidelis Andria: 0-0 contro la Turrís

Più occasioni nel primo tempo, Savini para un rigore a Giannone

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

🕒 23.00

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Terzo risultato utile consecutivo per la Fidelis Andria che pareggia 0-0 a domicilio della Turrís e resta al terzultimo posto in classifica, a due punti dalla zona salvezza. I campani, invece, muovono ancora la classifica dopo il successo ai danni del Messina e vedono la zona playoff lontana solo un punto.

Subito grandissima occasione per i padroni di casa al 6': fallo di mano di Arrigoni nella propria area e l'arbitro assegna il calcio di rigore. Dal dischetto va Giannone che angola bene la conclusione ma Savini intuisce e respinge con una parata strepitosa. Al 12' risponde la squadra ospite con un gran destro di Ciotti da fuori area, bravo Perina a respingere in tuffo. Due minuti dopo è ancora la Fidelis a costruire una doppia chance nel giro di pochi secondi:

Perina respinge sulla traversa il destro improvviso di Bolsius sul primo palo, poi sul prosieguo dell'azione la conclusione di Zenelaj dalla distanza termina fuori di poco. La partita è più viva che mai e al 18' sono i campani a rendersi pericolosi con Longo che stacca di testa a centro area e spedisce il pallone a lato di poco. Turrìs a un passo dalla rete al 24' con Leonetti che da pochi passi all'altezza del primo palo svirgola la conclusione. Al 40' altra chance per Longo che gira il pallone al volo a centro area, tentativo alto di poco. Il primo tempo finisce a reti inviolate.

Nella ripresa la prima opportunità in zona offensiva è per i federiciani al 51' con Arrigoni che calcia di prima intenzione da fuori area, pallone alto di poco. La seconda metà di gara è decisamente avara di occasioni, la squadra di casa ci prova con più insistenza rispetto ai federiciani che però si difendono bene. Savini trema soltanto al 90' quando Leonetti disegna una parabola su calcio di punizione dal limite dell'area e scheggia la traversa. La sfida finisce senza vincitori né vinti: nel prossimo turno la Fidelis affronterà la Juve Stabia al "Degli Ulivi", mentre la Turrìs sarà impegnata nuovamente tra le mura amiche contro l'Avellino.

TURRIS (4-3-3): 33 Perina; 16 Manzi, 6 Boccia, 3 Frascatore, 31 Contessa (52' Vitiello); 4 Acquadro, 8 Ardizzone (52' Haoudi), 88 Gallo; 10 Giannone (68' Ercolano), 91 Longo (52' Maniero), 11 Leonetti.

PANCHINA: 1 Donini, 77 Fasolino, 2 Vitiello, 7 Ercolano, 13 Primicile, 14 Di Franco, 15 Haoudi, 17 Nocerino, 18 Stampete, 19 Maniero.

ALLENATORE: David Di Michele.

FIDELIS ANDRIA (4-3-3): 1 Savini; 16 Ciotti, 21 Dalmazzi, 31 Milillo, 23 Fabriani (76' Mariani); 19 Djibril, 6 Arrigoni, 20 Zenelaj (46' Candellori); 27 Pavone, 25 Sipos (46' Urso), 98 Bolsius (88' Orfei).

PANCHINA: 12 Zamarion, 22 Tortorelli, 2 Hadziosmanovic, 3 Mariani, 4 Graziano, 7 Orfei, 10 Urso, 11 Mercurio, 15 Delvino, 18 Candellori, 28 Alba, 32 Tulli, 34 Persichini.

ALLENATORE: Diaw Doudou.

MARCATORI: /

AMMONITI: 5' Arrigoni (FID), 20' Contessa (TUR), 22' Zenelaj (FID), 25' Longo (TUR), 35' Ardizzone (TUR), 48' Fabriani (FID), 53' Gallo (TUR), 87' Pavone (FID), 89' Ciotti (FID)

ESPULSI: /

ARBITRO: Daniele Virgilio, sezione di Trapani.

ASSISTENTI: Emilio Micalizzi, sezione di Palermo; Ayoub El Filali, sezione di Alessandria.

QUARTO UOMO: Mattia Ubaldi, sezione di Roma 1.



andriaviva.it

DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale
€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO.
FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022



Grumo: «Continua il silenzio dell'amministrazione Bruno in materia ambientale ad Andria»

Il consigliere comunale e provinciale: «Città invasa dai rifiuti, raccolta differenziata al minimo dal 2012, ecotassa incrementata e sciopero dipendenti»

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

🕒 17.56

«La notizia della proclamazione di due giornate di sciopero, 5 e 6 dicembre p.v., da parte dei lavoratori del servizio di igiene urbana, i quali contestano ancora una volta i ritardi di pagamento degli stipendi da parte di una delle due società in A.T.I., gli orari di lavoro, alcuni aspetti in materia di mancata sicurezza sul luogo di lavoro e la mancanza o inadeguatezza di alcuni d.p.i. in dotazione, sono l'ultimo di una serie di problemi che l'Amministrazione Bruno non riesce a fronteggiare in materia ambientale. Ricordiamo, infatti, che anche a causa di una pressoché assenza di chiara comunicazione preventiva rispetto al cambio di giorni ed orari nel conferimento dei rifiuti, sono settimane che la città è invasa da tipologie di rifiuti non raccolte con un evidente danno d'immagine per Andria e per i suoi cittadini.

Ma è il report di Legambiente, attraverso Comuni Ricicloni, che evidenzia il dato, che risulta essere il peggiore degli

ultimi 10 anni, sulla percentuale di raccolta differenziata della città di Andria. Il 60% del 2022 è ben lontano sia dal 65%, come percentuale minima da raggiungere, che dal 76,5% di Trani e dal 69,3% di Barletta. Sotto il 65% i cittadini andranno incontro ad un aumento dell'ecotassa regionale, un altro pessimo risultato. Eppure dal sindaco Bruno, che è anche assessore all'ambiente dall'inizio del mandato della sua giunta, non viene rilasciato alcun commento. Dopo aver proposto una interpellanza in Consiglio Comunale lo scorso settembre per denunciare la mancata risoluzione delle gravi problematiche emerse dall'avvio della nuova gestione dell'appalto rifiuti, così come denunciato anche da alcune precedenti note della F.I.L. Puglia, in data odierna ho anche presentato un'istanza di accesso agli atti ai sensi degli art. 22, 24, 25 della L. 241/90 L. 11.2.2005, 15; d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 – Reg. UE 675/16, al fine di visionare ed estrarre copia del contratto di appalto firmato tra la stazione appaltante (Comune di Andria) e l'A.T.I. SI.ECO s.p.a. – GIAL.PLAST s.r.l., copia del C.R.E. (certificato di regolare esecuzione) redatto mensilmente dal Comune di Andria (stazione appaltante) attestante le segnalazioni, le contestazioni, le irregolarità, le penali, idoneità dei luoghi, d.p.i., ed ogni criticità legata all'esecuzione dell'appalto, riferito ai mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre 2022 ed eventualmente ove presente novembre 2022 e, infine, copia di ogni atto prodromico inerente alla data di inizio del servizio in affidamento in favore dell'A.T.I.

L'obiettivo è quello di verificare lo stato e le condizioni in cui si trova la gestione del nuovo appalto pubblico, al fine di interrompere questa situazione ormai persistente dal 1° luglio 2022, la quale mina la dignità dei lavoratori e l'efficienza del servizio di igiene urbana. L'Amministrazione Comunale non può continuare a fare finta di niente rispetto alle gravi criticità presenti che portano la città ad essere più sporca rendendo i cittadini sfiduciati su un tema importantissimo come quello della raccolta differenziata». La nota è a firma di Gianluca Grumo, Consigliere Comunale di Andria e Consigliere Provinciale della BAT.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DAL 29 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE

CITYMODA

Il regalo perfetto con CITYMODA

RICEVI **30€** IN GIFTCARD OGNI BOE*

+10% DI SCONTO CON CITYCARD



Furti negli uliveti, da Andria Confagricoltura Bari - Bat chiede l'intervento delle autorità
 Situazione critica, in piena fase vendita prodotto. Enrico De Corato: "Si lavora per mettere in atto una campagna di prevenzione per tutelare tutto il comparto"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

🕒 15.45

Martedì 29 novembre Confagricoltura Bari-Bat ha inviato una richiesta di incontro con le autorità competenti per discutere sull'ordine pubblico a seguito dell'intensificarsi del fenomeno di furti nelle campagne in particolare del nord barese.

La situazione è molto critica per via della stagione, in piena fase di vendita del prodotto. L'oliva andriese infatti ha delle peculiarità che allungano i tempi del raccolto, rispetto ad altre analoghe coltivazioni e la zona vanta aziende con ampi terreni. A seguito degli ultimi episodi di cronaca, questo scenario porta a ritenere che nelle prossime settimane l'intera zona della provincia Bat potrebbe trovarsi ad affrontare una situazione molto pericolosa tra furti di rimorchi agricoli contenenti olive da olio, assalti alle cisterne in uscita dai frantoi e furti direttamente nei fondi agricoli. Pertanto si delinea la necessità di istituire una task force in emergenza per contrastare il fenomeno dei furti. *"Abbiamo convocato un tavolo tecnico per provare a fare proposte per risolvere questo grave problema – ha affermato in presidente di Confagricoltura Bari – Bat Massimiliano del Core – che attanaglia il nostro territorio. Proveremo insieme a ragionare sulla questione e cercare soluzioni che possano aiutare i nostri associati e tutti gli agricoltori. Nonostante gli attuali controlli nelle zone agricole del territorio andriese c'è un costante timore. Per via della vastità del territorio non è semplice controllare l'intera zona. Ma intensificare la sicurezza è possibile".*

Confagricoltura Bari-Bat, organizzazione di rappresentanza e di tutela dell'impresa agricola dell'area metropolitana di Bari e della provincia di Barletta-Andria-Trani costituita da 17 uffici di zona dislocati su tutto il territorio di competenza, ha invitato le autorità a dare immediato riscontro per comprendere come agire nel modo più adeguato. *"Questo è un argomento molto delicato - ha commentato Enrico de Corato, delegato di Confagricoltura andria- vista l'attuale situazione della scarsa produzione che ha colpito il nostro territorio, l'elevato valore dell'olio e nel contempo anche delle olive, si è registrato un susseguirsi di furti presso le nostre aziende agricole dov'è le autorità di competenza stanno indagando anche per sventare possibili fenomeni ben più gravi. Grazie alle forze dell'ordine si cerca di contrastare questa tendenza e si lavora per mettere in atto una vera e propria campagna di prevenzione per tutelare tutto il comparto".*



andriaviva.it



DIBENEDDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale

€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO.

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022





Il nuovo corso dell'Andria Multiservice: dal 1° dicembre anche il servizio Parcometri

Questa mattina a Palazzo di Città la conferenza stampa del nuovo amministratore unico della municipalizzata, Antonio Griner

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

🕒 12.03

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Una rinnovata gestione della Municipalizzata, che punta ad essere sempre più vicina alle esigenze della comunità andriese ed attenta alle prerogative dei dipendenti; l'affidamento del nuovo servizio "Parcometri" e la messa in sicurezza del posto lavorativo dei tredici operatori in carico all'uscente PubliParking. Sono questi i temi principali della conferenza stampa di questa mattina, nella Sala Giunta a Palazzo di Città, alla quale sono intervenuti la sindaca **Giovanna Bruno** e il nuovo amministratore unico dell'Andria Multiservice, **Antonio Griner**.

La novità sostanziale nel nuovo corso della società in house dell'ente comunale è l'affidamento del servizio Parcometri, che dal 1° dicembre diventa pubblico: le tariffe saranno due in base alle zone della città (fascia 1: € 1,20/ora; fascia 2: € 0,80/ora) con le fasce orarie 8:30/13:30 e 16:00/21:00, festivi esclusi. Inoltre, sono stati aumentati i circuiti di pagamento per facilitare il servizio. Come ha precisato Griner, nelle prime settimane si richiede pazienza ai cittadini in caso di disservizi, dal momento che sono in fase di sistemazione le ultime questioni di natura tecnica. L'affidamento dei Parcometri alla Multiservice garantisce la sicurezza del posto di lavoro ai 13 dipendenti dell'ormai ex PubliParking, la società che ha gestito il servizio fino a questo momento.

«Abbiamo voluto promuovere l'internalizzazione del servizio Parcometri – ha spiegato la sindaca Bruno - e di questo ringrazio l'amministratore unico Griner che in maniera tempestiva ha assunto la gestione di questo fascicolo e di altre situazioni che vengono affrontate per rilanciare la municipalizzata. L'aspetto più positivo di questo periodo faticoso sotto numerosi fronti è l'interazione con le parti sindacali, non è facile venire incontro alle esigenze di tutti». Il rilancio della Multiservice, come ha spiegato Antonio Griner, passa da un maggiore senso di appartenenza alla città: «La Multiservizi è la società del Comune di Andria ed è parte integrante della comunità: questo sarà il leitmotiv dei prossimi mesi, richiamato dal nuovo logo "I am Parking Service". I servizi svolti dalla società sono tantissimi e trasversali come la cura degli spazi verdi nelle scuole, la pubblica illuminazione, le strade. Abbiamo le potenzialità per esprimere tante soddisfazioni a vantaggio dell'ente comunale e della città».

Griner ha ricordato, inoltre, che dal 2018 la società ha visto ridurre la propria dotazione economica annua da circa 4 milioni di euro ai 2 milioni e 800 mila euro attuali, complice il taglio dei Contratti di Servizio. Le risorse disponibili sono state sufficienti soltanto a pareggiare il costo del personale in organico, con conseguente precarietà del posto di lavoro per gli 86 dipendenti della municipalizzata che da domani saranno 99 con gli ausiliari del traffico. Come già dichiarato nelle scorse settimane, l'obiettivo del nuovo corso per la municipalizzata è ricreare un equilibrio economico-finanziario che possa coprire il costo integrale del personale e tutti gli altri costi gestionali. «Il lavoro delle ultime settimane – ha proseguito l'amministratore unico - puntava a ricreare un ambiente di lavoro sereno: è stata la mia prima attenzione e, sotto questo aspetto, devo ringraziare le organizzazioni sindacali. Stiamo lavorando tutti insieme per garantire tranquillità ai dipendenti, solo così possiamo chiedere loro maggiore sforzo e attenzione. Ci tengo a precisare, inoltre, che non esistono esuberi nella Multiservice, anzi nelle prossime settimane presenteremo un programma di rilancio e nuove assunzioni per migliorare le professionalità all'interno della società. Cercheremo anche di mettere mano al contratto integrativo con nuove forme di welfare a favore dei dipendenti».

L'Assessore alla Trasparenza, **Pasquale Vilella**, ha infine sottolineato: «Più volte c'è stato chi non ha creduto in questo risultato. Ho avuto il piacere di interloquire con i dipendenti dell'ormai ex PubliParking e con i sindacati: mi piacerebbe che questi confronti siano l'inizio di un momento di crescita per la nostra società. Stiamo prendendo spunto dall'affidamento del servizio Parcometri per rilanciare le attività della Multiservice e stiamo lavorando affinché nel 2023 possano esserci altri affidamenti. Auspichiamo, inoltre, che la municipalizzata torni ad avere il segno + alla voce del bilancio, visto che il 2022 non si concluderà in maniera positiva sotto questo aspetto».





Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



L'Acquedotto Pugliese sa di futuro.



La Florigel Andria mostra i muscoli: 3-1 all'Alta Futsal

Prestazione convincente dei biancazzurri che vincono uno scontro diretto

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

🕒 12.48

Continua spedita la marcia in vetta alla classifica del massimo campionato di futsal pugliese della Florigel Andria che vince e convince nello scontro diretto con l'Alta Futsal, una delle candidate alla vittoria finale. Finisce 3-1 per gli uomini di Olivieri sul gommato del "PalaCosmai" di Bisceglie, per l'occasione campo dei biancoazzurri a causa dell'indisponibilità del "Palasport" di corso Germania. Una prestazione quasi impeccabile quella di Somma e compagni che concedono poco o nulla alla compagine murgiana regalando spettacolo ai tanti supporters giunti da Andria.

L'equilibrio viene spezzato dopo nemmeno un minuto: Catucci approfitta di un'incomprensione della difesa andriese e con un pallonetto supera Sinigaglia. Andria colpita a freddo e Altamura in vantaggio. I biancoazzurri con calma si riorganizzano e diventano padroni del campo costringendo gli ospiti a rintanarsi nella loro trequarti. Prima del riposo ci pensa l'andriese doc Salvatore Sgarra imbeccato da Sasso a trafiggere l'estremo murgiano e a pareggiare i conti.

Nella ripresa è dominio del team di Olivieri: la botta di Tricarico dopo appena un minuto viene respinta dal portiere ospite, ma sulla palla si avventa Sasso che trova l'angolo giusto per il sorpasso. Il 2-1 esalta ulteriormente l'Andria: Somma colpisce una clamorosa traversa, il tiro di Tricarico viene salvato sulla linea di porta, Ferrucci colpisce il palo. Alla fine è Sasso a mettersi in proprio, salta un avversario e con il mancino realizza il 3-1 che chiude i giochi. Nel finale a nulla servono gli assalti murgiani con il quinto di movimento, l'Andria fa festa per il nono successo stagionale che vale ancora la vetta solitaria a tre punti da Futsal Barletta e Latiano, dirette inseguatrici.

Una prova di forza che fa ben sperare il club federiciano in vista della prossima delicata trasferta di Terlizzi.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO

Canale Ciappetta-Camaggio: Ischia insegna, bisogna subito intervenire per evitare il dissesto idrogeologico. Incontro tematico tra i comuni di Andria e Barletta

30 Novembre 2022



Il consigliere regionale **Filippo Caracciolo** si è fatto promotore della istituzione di un tavolo tecnico allargato ai sindaci di **Andria** e **Barletta** per affrontare, congiuntamente, tutte le problematiche legate al **canale Ciappetta Camaggio** e soprattutto per affrontare le tematiche progettuali che interessano i tratti di riferimento delle due città. Dopo un primo incontro in **Regione**, l'aggiornamento del tavolo si è svolto oggi ad Andria, alla presenza del Sindaco e degli uffici tecnici comunali, dello stesso consigliere regionale e di tutti i soggetti coinvolti: ASSET, autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica, Anas. Questo, tenendo in considerazione che **Andria ha un tratto tombato di 1780 metri circa e di una parte a cielo aperto:**

Al momento l'**ASSET-Agenzia regionale**, sta lavorando su 4 progetti stralcio, 2 dei quali già finanziati nell'ambito del **Patto per il Sud** e come **Fondo progettazione**. "L'iniziativa promossa dal consigliere **Caracciolo** - sottolinea il Sindaco di Andria, avv. **Giovanna Bruno** - ci consente di lavorare sinergicamente tra più istituzioni, guadagnando anche tempo sulle decisioni e sulle procedure. Lo ringrazio per essere stato promotore di un percorso che vede tutti gli Enti ed i soggetti interessati, lavorare di pari passo. Purtroppo la cronaca ci consegna troppo spesso storie violente di disastri e **dissesti idro-geologici**, come da ultimo all'isola di **Ischia**. Abbiamo l'occasione di lavorare sulla prevenzione, dobbiamo valorizzarla al meglio. Questo modus operandi continuerà ancora, fino a giungere alla presentazione collettiva della attività che si sta portando avanti. Nel frattempo ci mobiliteremo per far giungere ai settori regionali preposti la richiesta di considerare la necessità di assegnare al **Consorzio di Bonifica** la **manutenzione** e gestione di tutto il tratto del canale che ricade nel territorio andriese, **ben oltre i 3,7 km** attualmente mantenuti".

"Abbiamo oggi dato seguito al primo tavolo tecnico sul canale - ha detto il consigliere regionale, **Filippo Caracciolo**. Qui oggi ad Andria abbiamo sviscerato le opportunità legate al primo finanziamento sulla mitigazione del rischio idrogeologico, pari a **3,7 milioni di euro**, e soprattutto sulla messa in sicurezza del canale per quanto riguarda il tratto tombato del comune di Andria che è quello che riserva maggiore carattere di pericolosità e dove occorre garantire sicurezza e soprattutto creare le condizioni perché questo canale possa essere una opportunità per il territorio, per collegare le due città con un corridoio ecologico e non ricordare il canale solo come criticità di questo territorio. Il finanziamento complessivo è di **9,5 milioni** di cui **6 per lavori a parte quello per il tratto tombato**. Vogliamo poi capire anche le competenze su manutenzione e gestione del canale. Il primo febbraio - ha concluso Caracciolo - altro tavolo".

Nuovo servizio parcometri ad Andria: addio lavoro precario nella nuova era della Multiservice. Applausi e abbracci nel corso della conferenza stampa – video

30 Novembre 2022



Inizierà da **domani, 1° dicembre 2022**, a cura della **Multiservice**, società in house del Comune, il servizio Parcometri con queste tariffe in base alle zone della città:

(fascia 1: € 1,20/ora; fascia 2: € 0,80/ora) e con queste fasce orarie 8:30/13:30 e 16:00/21:00, festivi esclusi. Inoltre, sono stati aumentati i circuiti di pagamento per facilitare il servizio. E' così garantito il posto di lavoro ai 13 dipendenti dell'ormai ex PubliParking, la società che ha gestito il servizio finora. *“Abbiamo voluto promuovere l'internalizzazione del servizio Parcometri – ha detto durante la conferenza stampa a Palazzo di Città il sindaco, avv. **Giovanna Bruno** – e di questo ringrazio l'amministratore unico Griner che in maniera tempestiva ha assunto la gestione di questo fascicolo e di altre situazioni che vengono affrontate per rilanciare la municipalizzata. L'aspetto più positivo di questo periodo faticoso sotto numerosi fronti è l'interazione con le parti sindacali, non è facile venire incontro alle esigenze di tutti”.* Secondo il nuovo amministratore unico, **Antonio Griner**, *“La Multiservizi è la società del Comune di Andria ed è parte integrante della comunità e questo sarà il leitmotiv dei prossimi mesi, richiamato dal nuovo logo “I am Parking Service”. I servizi svolti dalla società sono tantissimi e trasversali come la cura degli spazi verdi nelle scuole, la pubblica illuminazione, le strade. Abbiamo le potenzialità per esprimere tante soddisfazioni a vantaggio dell'ente comunale e della città”.* Griner ha anche sottolineato che dal **2018** la società ha visto ridurre la propria dotazione economica annua **da circa 4 milioni di euro ai 2 milioni e 800 mila euro attuali**, complice il taglio dei contratti di servizio e le risorse disponibili sono state sufficienti sa sostenere i costi del personale in organico. L'obiettivo del nuovo corso è ricreare un equilibrio economico-finanziario che possa coprire il costo integrale del personale e tutti gli altri costi gestionali. *“Il lavoro delle ultime settimane – ha detto Griner – puntava a ricreare un ambiente di lavoro sereno: è stata la mia prima attenzione e, sotto questo aspetto, devo ringraziare le organizzazioni sindacali. Stiamo lavorando tutti insieme per garantire tranquillità ai dipendenti, solo così possiamo chiedere loro maggiore sforzo e attenzione. Ci tengo a precisare, inoltre, che non esistono esuberanti nella Multiservice, anzi nelle prossime settimane presenteremo un programma di rilancio e nuove assunzioni per migliorare le professionalità all'interno della società. Cercheremo anche di mettere mano al contratto integrativo con nuove forme di*

welfare a favore dei dipendenti". Secondo l'Assessore al Bilancio, **Pasquale Vilella**, "Stiamo prendendo spunto dall'affidamento del servizio Parcometri per rilanciare le attività della Multiservice e stiamo lavorando affinché nel 2023 possano esserci altri affidamenti. Auspichiamo, inoltre, che la municipalizzata torni ad avere il segno più alla voce del bilancio, visto che il 2022 non si concluderà in maniera positiva sotto questo aspetto". Anche l'assessore alla Mobilità, **Pasquale Colasuonno**, si è detto soddisfatto del risultato raggiunto con la collaborazione di tutti che ha permesso di superare l'impasse iniziale. Al termine è stato sottoscritto dal dott. **Antonio Griner**, e dall'ing. **Santola Quacquarelli**, Dirigente del Settore Mobilità al suo ultimo giorno di lavoro, il contratto di affidamento del servizio alla Multiservice. Un caloroso abbraccio tra la Dirigente uscente e il Sindaco di Andria Bruno nel corso della conferenza stampa documentata da VideoAndria.com. Il link al video:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "Le radici del Natale" invio proposte progettuali entro il 5 dicembre 2022

30 Novembre 2022



L'assessorato alle Radici informa che NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE 2022 DENOMINATE "LE RADICI DEL NATALE", gli interessati potranno presentare le loro PROPOSTE PROGETTUALI DI EVENTI TURISTICI, FOLKLORISTICI, MUSICALI, RICREATIVI, PROMOZIONALI **entro le ore 13.00 del 5 dicembre 2022**. L'obiettivo è coinvolgere il più ampio numero possibile di proponenti del territorio interessati a presentare proposte per valorizzare l'offerta turistica della Città da tenersi nel periodo natalizio **dall'8 dicembre 2022 al 9 gennaio 2023**, dando ai cittadini momenti di serenità, riflessione e svago. Le iniziative potranno essere costituite da percorsi guidati animati o teatralizzati, esibizioni musicali nei vari generi dal vivo preferibilmente itineranti, folklore, attività ed eventi social media sul Natale Andriese, musical, installazioni luminose natalizie, installazioni artistico-artigianali creative, letture e percorsi storico-turistici, performances in generale, laboratori, promozione di prodotti tipici natalizi, concerti di musica, esibizioni di danza, rievocazioni di danze popolari, rievocazioni storiche, tradizioni dei borghi, laboratori, attività ricreative e attività di promozione della Città in grado di distinguersi per l'originalità, il carattere qualitativo ed innovativo e la capacità di attrarre un ampio pubblico valorizzando i luoghi della città solitamente idonei agli eventi di spettacolo tramite il coordinamento istituzionale.

L'avviso è finalizzato all'espletamento di un'indagine conoscitiva, che non determina l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti o da parte del Comune di Andria, il quale si riserva la potestà di non includere nella programmazione le proposte pervenute, nonché sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte il procedimento; non è vincolante per l'Amministrazione comunale, ovvero non preclude all'Amministrazione la possibilità di includere nel cartellone, eventi e/o iniziative diverse o ulteriori rispetto a quelle pervenute in forza di quanto sotto indicato.

Per partecipare gli interessati devono far pervenire la **proposta progettuale entro e non oltre le ore 13:00 del 5 dicembre 2022 tramite PEC all'indirizzo:**

sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it oppure facendo pervenire il plico con la proposta presso l'UFFICIO PROTOCOLLO del Comune, in piazza Umberto I con l'indicazione in oggetto "Proposta calendario eventi Natale 2022 - LE RADICI DEL NATALE - SERVIZIO TURISMO e MARKETING" entro lo stesso termine e la stessa ora. Alla mail dovranno essere allegate, debitamente compilate e firmate, la domanda di partecipazione (ALLEGATO A), la dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione (ALLEGATO B) pubblicate unitamente al presente avviso. Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste al seguente indirizzo email: sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #castefeldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Canale Ciappetta-Camaggio, tavolo tecnico con il consigliere regionale Caracciolo

L'incontro a Palazzo di Città con il sindaco Bruno

Publicato da **Redazione news24.city** - 1 Dicembre 2022



Il consigliere regionale Filippo Caracciolo si è fatto promotore della istituzione di un tavolo tecnico allargato ai sindaci di Andria e Barletta per affrontare, congiuntamente, tutte le problematiche legate al canale Ciappetta Camaggio e soprattutto per affrontare le tematiche progettuali che interessano i tratti di riferimento delle due città. Dopo un primo incontro in Regione, l'aggiornamento del tavolo si è svolto ieri ad Andria, alla presenza del Sindaco e degli uffici tecnici comunali, dello stesso consigliere regionale e di tutti i soggetti coinvolti: ASSET, autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica, Anas.

Andria ha un tratto tombato di 1780 metri circa e di una parte a cielo aperto.

Al momento l'ASSET-Agenzia regionale, sta lavorando su 4 progetti stralcio, 2 dei quali già finanziati nell'ambito del Patto per il Sud e come Fondo progettazione. "L'iniziativa promossa dal consigliere Caracciolo – sottolinea il Sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno – ci consente di lavorare sinergicamente tra più istituzioni, guadagnando anche tempo sulle decisioni e sulle procedure. Lo ringrazio per essere stato promotore di un percorso che vede tutti gli Enti ed i soggetti interessati, lavorare di pari passo. Purtroppo la cronaca ci consegna troppo spesso storie violente di disastri e dissesti idro-geologici, come da ultimo all'isola di Ischia. Abbiamo l'occasione di lavorare sulla prevenzione, dobbiamo valorizzarla al meglio. Questo modus operandi continuerà ancora, fino a giungere alla presentazione collettiva della attività che si sta portando avanti. Nel frattempo ci mobileremo per far giungere ai settori regionali preposti la richiesta di considerare la necessità di assegnare al Consorzio di Bonifica la manutenzione e gestione di tutto il tratto del canale che ricade nel territorio andriese, ben oltre i 3,7 km attualmente mantenuti".

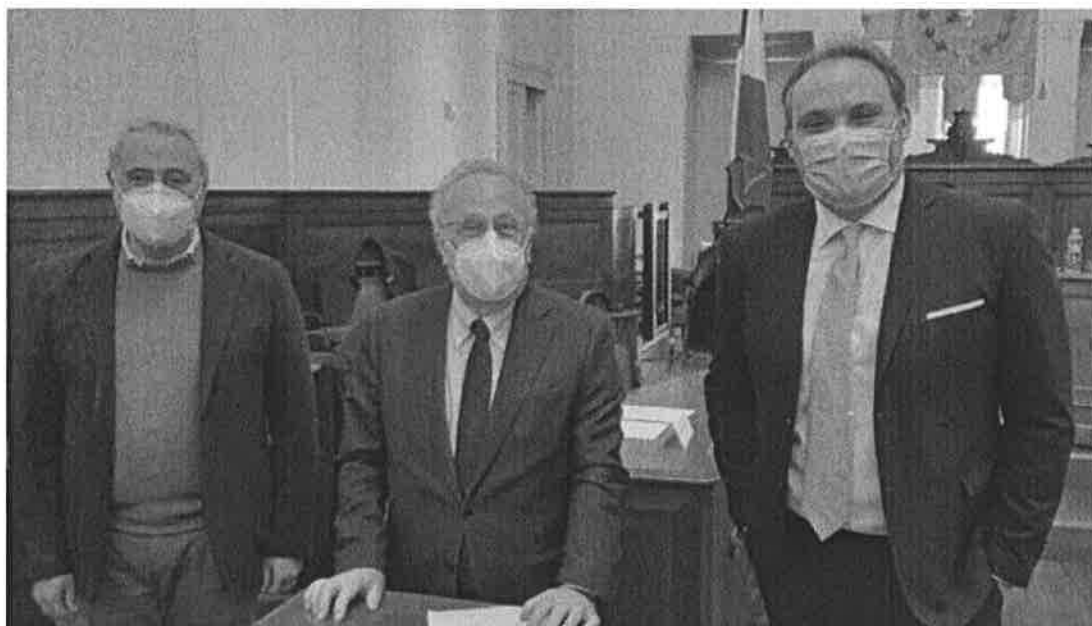
"Abbiamo oggi dato seguito al primo tavolo tecnico sul canale – ha detto il consigliere regionale, Filippo Caracciolo. Qui oggi ad Andria abbiamo sviscerato le opportunità legate al primo finanziamento sulla mitigazione del rischio idrogeologico, pari a 3,7 milioni di euro, e soprattutto sulla messa in sicurezza del canale per quanto riguarda il tratto tombato del

comune di Andria che è quello che riserva maggiore carattere di pericolosità e dove occorre garantire sicurezza e soprattutto creare le condizioni perché questo canale possa essere una opportunità per il territorio, per collegare le due città con un corridoio ecologico e non ricordare il canale solo come criticità di questo territorio. Il finanziamento complessivo è di 9,5 milioni di cui 6 per lavori a parte quello per il tratto tombato. Vogliamo poi capire anche le competenze su manutenzione e gestione del canale. Il primo febbraio - ha concluso Caracciolo - altro tavolo".

Modifica al regolamento Dehors: la proposta dei consiglieri Marmo, Del Giudice e Fisfola

«Sopprimere e disapplicare la parte riguardante l'uso di apparecchiature per la diffusione sonora e visiva»

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2022



Depositata ieri dai consiglieri comunali Marmo, Del Giudice e Fisfola la proposta di deliberazione di Consiglio comunale relativa alle "Modifiche al Regolamento comunale dei dehors" nella parte riguardante le limitazioni all'uso di apparecchiature per la diffusione sonora e visiva dai dehors degli esercizi pubblici.

«La proposta di modifica – precisano i Consiglieri – ha come obiettivo l'eliminazione dell'evidente disparità di trattamento a sfavore delle attività commerciali di Andria rispetto agli esercizi ubicati in altre città dove non vi è traccia di regolamenti del genere. Va sottolineato, peraltro, che tali limitazioni non sono previste da alcuna disposizione di legge nazionale e regionale e che i regolamenti vigenti negli altri Comuni e Città italiane non prevedono divieti di questo tipo».

Il cosiddetto "Nuovo Regolamento Dehors, all'articolo 10, comma 3, prevede espressamente che: "Nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento".

«Il divieto, unitamente alle inadeguate prescrizioni del Regolamento comunale di Polizia e Sicurezza Urbana (perché relative ad "amplificatori", che sono cosa ben diversa dagli "altoparlanti" cui voleva riferirsi la disposizione) sembra un modo per nuocere agli esercizi pubblici di Andria da tempo provati da una perdurante e sfavorevole congiuntura. Le Associazioni di categoria, nel tentativo di offrire l'opportunità alla nostra economia di risollevarsi dopo un periodo assai critico, hanno più volte sollecitato la modifica del Regolamento invocando la soppressione e la disapplicazione degli articoli che finiscono per danneggiare gli esercizi pubblici cittadini».

«Anche in considerazione delle imminenti festività natalizie, crediamo che il Regolamento vada urgentemente modificato secondo le nostre indicazioni per permettere agli esercenti di Andria di organizzare al meglio il proprio lavoro senza che siano penalizzati da norme inique. La presentazione di una proposta di delibera che modifichi l'attuale Regolamento,

come quella da noi avanzata – specificano Marmo, Del Giudice e Fisfolà – rappresenta, tra l'altro, l'unica strada da perseguire per raggiungere un effetto immediato a tutela dei commercianti. I pretestuosi ordini del giorno proposti da parte della maggioranza, invece, solo inutili specchietti per le allodole».

Bambino andriese di 3 anni colpito da emorragia cerebrale: trasporto d'urgenza in elicottero da Bari a Roma

Volo durato circa due ore

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2022



Volo d'urgenza in elicottero per un bambino di 3 anni, ricoverato nel reparto di Rianimazione del Policlinico di Bari a causa di un'emorragia cerebrale. Il piccolo è stato trasportato all'ospedale "Bambin Gesù" di Roma, dove è stato preso in consegna dai medici specialisti. Il volo, durato meno di due ore, è stato effettuato con l'elisoccorso della società Alidaunia, anche grazie alla collaborazione delle centrali del 118 di Foggia e Bari.

Rifiuti, Grumo: «Città invasa dall'immondizia e differenziata al minimo dal 2012, silenzio dall'amministrazione»

La nota del consigliere comunale

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2022



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma di Gianluca Grumo, consigliere comunale andriese:

«La notizia della proclamazione di due giornate di sciopero, 5 e 6 dicembre p.v., da parte dei lavoratori del servizio di igiene urbana, i quali contestano ancora una volta i ritardi di pagamento degli stipendi da parte di una delle due società in A.T.I., gli orari di lavoro, alcuni aspetti in materia di mancata sicurezza sul luogo di lavoro e la mancanza o inadeguatezza di alcuni d.p.i. in dotazione, sono l'ultimo di una serie di problemi che l'Amministrazione Bruno non riesce a fronteggiare in materia ambientale.

Ricordiamo, infatti, che anche a causa di una pressoché assenza di chiara comunicazione preventiva rispetto al cambio di giorni ed orari nel conferimento dei rifiuti, sono settimane che la città è invasa da tipologie di rifiuti non raccolte con un evidente danno d'immagine per Andria e per i suoi cittadini.

Ma è il report di Legambiente, attraverso Comuni Ricicloni, che evidenzia il dato, che risulta essere il peggiore degli ultimi 10 anni, sulla percentuale di raccolta differenziata della città di Andria. Il 60% del 2022 è ben lontano sia dal 65%, come percentuale minima da raggiungere, che dal 76,5% di Trani e dal 69,3% di Barletta. Sotto il 65% i cittadini andranno incontro ad un aumento dell'ecotassa regionale, un altro pessimo risultato. Eppure dal sindaco Bruno,

che è anche assessore all'ambiente dall'inizio del mandato della sua giunta, non viene rilasciato alcun commento.

Dopo aver proposto una interpellanza in Consiglio Comunale lo scorso settembre per denunciare la mancata risoluzione delle gravi problematiche emerse dall'avvio della nuova gestione dell'appalto rifiuti, così come denunciato anche da alcune precedenti note della F.I.L. Puglia, in data odierna ho anche presentato un'istanza di accesso agli atti ai sensi degli art. 22, 24, 25 della L. 241/90 L. 11.2.2005, 15; d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 - Reg. UE 675/16, al fine di visionare ed estrarre copia del contratto di appalto firmato tra la stazione appaltante (Comune di Andria) e l'A.T.I. SI.ECO s.p.a. - GIAL.PLAST s.r.l., copia del C.R.E. (certificato di regolare esecuzione) redatto mensilmente dal Comune di Andria (stazione appaltante) attestante le segnalazioni, le contestazioni, le irregolarità, le penali, idoneità dei luoghi, d.p.i., ed ogni criticità legata all'esecuzione dell'appalto, riferito ai mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre 2022 ed eventualmente ove presente novembre 2022 e, infine, copia di ogni atto prodromico inerente alla data di inizio del servizio in affidamento in favore dell'A.T.I.

L'obiettivo è quello di verificare lo stato e le condizioni in cui si trova la gestione del nuovo appalto pubblico, al fine di interrompere questa situazione ormai persistente dal 1° luglio 2022, la quale mina la dignità dei lavoratori e l'efficienza del servizio di igiene urbana. L'Amministrazione Comunale non può continuare a fare finta di niente rispetto alle gravi criticità presenti che portano la città ad essere più sporca rendendo i cittadini sfiduciati su un tema importantissimo come quello della raccolta differenziata».

Nuovo Ospedale, con alcune certezze restano le incognite soldi, tempi e lavori di riqualificazione del "Bonomo"

Si attendono le opere di sistemazione del vecchio nosocomio. Bruno: «Non svuotare delle eccellenze la struttura»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 30 Novembre 2022

La certezza è che la pubblicazione del bando per i lavori del nuovo ospedale di Andria è slittata a data da destinarsi. L'attesa per ottobre o novembre è naturalmente stata vana. Altra certezza però è che tutti i 23 enti interferenti sull'area prescelta in zona Macchie di Rose dove dovrebbe sorgere la struttura di 2° livello, hanno risposto all'ASL BT con i pareri sulle modifiche apportate al progetto definitivo. Poche ma importanti certezze, buone o brutte, a cui però segue una grande incertezza e cioè quella del reperimento dei fondi aggiuntivi che servono per completare l'opera. Tutte delucidazioni arrivate ieri durante una commissione bilancio regionale in cui si è fatto il punto sull'iter burocratico per la costruzione del nuovo ospedale di Andria.

Dagli iniziali 138 milioni di euro già appostati per costruire la nuova struttura si è passati ad una spesa presunta che sfiora quasi i 300 milioni. Ci sono, in pratica, da trovare 150 milioni che la Regione, per bocca dell'assessore alla Sanità Rocco Palese, dice di aver già individuato. Ma al momento non esistono atti ufficiali che certifichino questo passaggio e quindi resta la grande incertezza. Altro tema su cui ci si sta confrontando sono le strade di accesso al nuovo ospedale. Su questo si attende una nuova convocazione da parte di ASSET, l'agenzia strategica regionale, sul cui tavolo ci sono diverse ipotesi in campo considerando che la struttura che dovrebbe sorgere avrà 400 posti letto e dovrà servire un territorio davvero molto vasto e la facilità nell'accessibilità resta una opzione essenziale per raggiungerlo nei tempi stimati di intervento. Ma se il nuovo ospedale avrà ancora tanta strada da percorrere prima che, eventualmente, sia realizzato come tutti si augurano, c'è la struttura del "Bonomo" che langue in attesa di interventi strutturali e, soprattutto, che potrebbe scontare nuove carenze a causa della riorganizzazione voluta a luglio dalla ASL BT. Esiste già un piano di opere che prevede la riqualificazione di almeno due piani del "Bonomo", un piano di opere che è già pronto da tempo ma che al momento non vede un inizio e tantomeno una fine per una assistenza che resta ai minimi storici in provincia. Una preoccupazione fatta propria anche dal Sindaco di Andria Giovanna Bruno.

Il servizio completo su News24.City.

Multiservice, ecco il nuovo servizio parcometri. Griner: «La municipalizzata deve essere orgoglio per la città»

Assunti i 13 dipendenti ormai ex Publiparking, l'Amministratore Unico: «Messi in sicurezza gli altri 87 lavoratori»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 30 Novembre 2022

E' la conclusione di una vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso 13 famiglie ma anche quasi 90 lavoratori già assunti. E' il formale passaggio del servizio parcheggi a pagamento nella città di Andria dalla Publiparking, che ha gestito il servizio per praticamente otto anni, alla Multiservice la società municipalizzata del comune che tra oggi e domani assorbirà formalmente tutti i 13 ausiliari della sosta che hanno lavorato in questi anni.

Un passaggio non banale e presentato questa mattina in conferenza stampa per firmare tra l'ente e la Multiservice il contratto di gestione del servizio. Uno dei tanti servizi gestito dalla municipalizzata su cui però continua a pendere una scure importante che è quella economica. Le casse, come ha spiegato il neo amministratore unico Antonio Griner, non sono certo floride e probabilmente si scontrerà ancora un anno al passivo ma le prospettive potrebbero essere più rosee con un deciso cambio di passo che si sta cercando di mettere in campo.

Un iter, quello dell'assorbimento del servizio parcheggi a pagamento, partito ormai oltre un anno fa quando una delibera di giunta, seguita poi da una di consiglio comunale, aveva dato un netto indirizzo alla vicenda. Ma tra le difficoltà maggiori c'era proprio l'assunzione del personale già in servizio per la Publiparking considerando che si sarebbe dovuto mettere in sicurezza prima gli 87 dipendenti già assunti dalla Multiservice e che avevano lamentato già ritardi nei pagamenti degli stipendi ed altri problemi.

Soddisfazione anche nelle parole del Sindaco Giovanna Bruno che ha voluto omaggiare anche l'Ing. Santola Quacquarelli, storica dirigente dell'ente e finalizzatrice amministrativa di questo passaggio, che da domani sarà formalmente in pensione. Ma il pensiero corre naturalmente alle famiglie degli ormai circa 100 lavoratori della municipalizzata.

3 of 6 < >

Parrocchia San Nicola di Myra, tutto pronto per i festeggiamenti ad Andria

Un programma ricco di appuntamenti religiosi e folkloristici

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2022



Un programma ricco di appuntamenti religiosi e folkloristici e momenti di condivisione. La comunità parrocchiale di San Nicola di Myra si prepara a celebrare la festa in onore dell'omonimo santo. La scaletta degli appuntamenti prende il via domenica 4 Dicembre con le SS messe alle ore 8:30, 10:30, 18.30, subito dopo alle 19:30 e 21:00, spettacolo "Scazzamerride".

Al termine dello spettacolo percorso con stand gastronomici, musica e intrattenimento. Il programma prosegue Lunedì 5 dicembre: celebrazione eucaristica alle ore 18:00, presieduta da S.E Mons. Gianni Massaro, vescovo di Avezzano. Martedì 7 dicembre udienza in piazza San Pietro con Papa Francesco e pomeriggio per le vie di Roma. A conclusione del calendario, domenica 8 dicembre solennità dell'Immacolata concezione: presso la chiesa di San Nicola, saranno celebrate le SS. messe alle ore 8:30, 10:30 e 18:30; alle ore 20:00 concerto di Corrado Salmè. Al termine del concerto, serata "Focaccia e Birra. Domenica 11 dicembre S.S messe alle ore 8:30, 10:30, 18:30. Alle ore 11:30 spettacolo per i più piccoli con l'arrivo in piazza di Santa Claus con tante sorprese.

Home > Sport > Calcio > Fidelis Andria - Turno infrasettimanale a reti inviolate per i federiciani

ANDRIA SPORT CALCIO

1 Dicembre 2022

Fidelis Andria – Turno infrasettimanale a reti inviolate per i federiciani

 scritto da **Corrado Salvemini**



Si conclude 0 a 0 la 16° giornata di Campionato di Serie C girone C fra **Turris – Fidelis Andria**.

I biancazzurri riescono a mantenere inviolata la loro porta per la terza volta di fila, un dato significativo ripensando alle difficoltà delle settimane precedenti.

Un **turno infrasettimanale** privo di reti ma con tante emozioni, a partire dal 6' minuto di gioco, con i padroni di casa che hanno l'opportunità di portarsi subito in vantaggio grazie ad un penalty a loro favore causato dal fallo di mano di Arrigoni.

É Giannone a presentarsi sul dischetto per la **Turris**, per provare a portare in vantaggio i campani ma l'intervento di **Savini** è alquanto prodigioso riuscendo a parare l'ottima finalizzazione dell'avversario.

La **Fidelis** motivata ancor di più dal salvataggio del proprio estremo difensore risponde ai padroni di casa, prima con Ciotti e poi con Bolsius la cui conclusione è stata ribattuta sulla traversa dal portiere avversario.

La **Turris** prova a reagire e a riprendersi dopo l'errore del calcio di rigore e al 24' rischia di portarsi in vantaggio il suo attaccante, Longo che da pochi passi manca l'appuntamento con il gol.

CO

Il **secondo tempo** è decisamente meno vivace rispetto al primo tempo, con meno emozioni da raccontare. Per i biancazzurri solo un brivido nel finale con la Turrís che ha provato a sfruttare al meglio un calcio piazzato con Leonetti, andando vicinissimo al gol sfiorando il palo.

Partita che termina a reti bianche e consolida l'ottimo periodo per la difesa federicianiana che agguanta il terzo risultato utile consecutivo.

Turrís (4-3-3): Perina; Manzi, Boccia, Frascatore, Contessa (52' Vitiello); Gallo, Ardizzone (52' Haoudi), Acquadro; Giannone (68' Ercolano), Longo (52' Maniero), Leonetti

Allenatore: David di Michele

Fidelis Andria (4-3-3): Savini; Fabriani (76' Mariani), Milillo, Dalmazzi, Ciotti; Djibril, Arrigoni, Zenelaj (46' Candellori); Pavone, Sipos (46' Urso), Bolsius (88' Orfei).

Allenatore: Diaw Doudou

IL PROGRAMMA

La comunità parrocchiale di San Nicola di Myra si prepara a celebrare la festa in onore dell'omonimo santo



San Nicola di Myra

Un programma ricco di appuntamenti religiosi e folkloristici e momenti di condivisione

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

scrivi un commento

37

Un programma ricco di appuntamenti religiosi e folkloristici e momenti di condivisione. La comunità parrocchiale di San Nicola di Myra si prepara a celebrare la festa in onore dell'omonimo santo.

La scaletta degli appuntamenti prende il via domenica 4 Dicembre con le SS messe alle ore 8:30, 10:30, 18.30, subito dopo alle 19:30 e 21:00, spettacolo "Scazzamerride".

Al termine dello spettacolo percorso con stand gastronomici, musica e intrattenimento.

Il programma prosegue lunedì 5 dicembre: celebrazione eucaristica alle ore 18:00, presieduta da

S.E Mons. Gianni Massaro, vescovo di Avezzano.

Martedì 7 dicembre udienza in piazza San Pietro con Papa Francesco e pomeriggio per le vie di Roma.

A conclusione del calendario, domenica 8 dicembre solennità dell'Immacolata concezione: presso la chiesa di San Nicola, saranno celebrate le SS. messe alle ore 8:30, 10:30 e 18:30; alle ore 20:00 concerto di Corrado Salmè. Al termine del concerto, serata "Focaccia e Birra.

Domenica 11 dicembre S.S messe alle ore 8:30, 10:30, 18:30. Alle ore 11:30 spettacolo per i più piccoli con l'arrivo in piazza di Santa Claus con tante sorprese.

giovedì 1 Dicembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

celebrazione

con

musica

piazza

programma

san nicola di myra

spettacolo

udienza

vescovo

📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

LA PRESENTAZIONE

"I am Parking Service", al via da domani la gestione dell'Andria Multiservice della sosta a pagamento



di Michele Lorusso



Andria Multiservice presentazione "I am Parking Service"

La Sindaca: «Abbiamo voluto promuovere l'internalizzazione del servizio Parcometri e di questo ringrazio l'amministratore unico Griner che in maniera tempestiva ha assunto la gestione di questo fascicolo e di altre situazioni»

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

1 commento

728





Andria Multiservice presentazione "I am Parking Service"

Inizierà domani, 1° dicembre, a cura della Multiservice, società in house del Comune, il servizio Parcometri con queste tariffe in base alle zone della città (fascia 1: € 1,20/ora; fascia 2: € 0,80/ora) e con queste fasce orarie 8:30/13:30 e 16:00/21:00, festivi esclusi. Inoltre, sono stati aumentati i circuiti di pagamento per facilitare il servizio. E' così garantito il posto di lavoro ai 13 dipendenti dell'ormai ex PubliParking, la società che ha gestito il servizio finora.

«Abbiamo voluto promuovere l'internalizzazione del servizio Parcometri – ha detto durante la conferenza stampa a Palazzo di Città la Sindaca, avv. Giovanna Bruno – e di questo ringrazio l'amministratore unico Griner che in maniera tempestiva ha assunto la gestione di questo fascicolo e di altre situazioni che vengono affrontate per rilanciare la municipalizzata. L'aspetto più positivo di questo periodo faticoso sotto numerosi fronti è l'interazione con le parti sindacali, non è facile venire incontro alle esigenze di tutti».

Secondo il nuovo amministratore unico, Antonio Griner «La Multiservizi è la società del Comune di Andria ed è parte integrante della comunità e questo sarà il leitmotiv dei prossimi mesi, richiamato dal nuovo logo "I am Parking Service". I servizi svolti dalla società sono tantissimi e trasversali come la cura degli spazi verdi nelle scuole, la pubblica illuminazione, le strade. Abbiamo le potenzialità per esprimere tante soddisfazioni a vantaggio dell'ente comunale e della città. Griner ha anche sottolineato che dal 2018 la società ha visto ridurre la propria dotazione economica annua da circa 4 milioni di euro ai 2 milioni e 800 mila euro attuali, complice il taglio dei contratti di servizio e le risorse disponibili sono state sufficienti sa sostenere i costi del personale in organico. L'obiettivo del nuovo corso è ricreare un equilibrio economico-finanziario che possa coprire il costo integrale del personale e tutti gli altri costi gestionali. Il lavoro delle ultime settimane – ha detto Griner – puntava a ricreare un ambiente di lavoro sereno: è stata la mia prima attenzione e, sotto questo aspetto, devo ringraziare le organizzazioni sindacali. Stiamo lavorando tutti insieme per garantire tranquillità ai dipendenti, solo così possiamo chiedere loro

maggiore sforzo e attenzione. Ci tengo a precisare, inoltre, che non esistono esuberanti nella Multiservice, anzi nelle prossime settimane presenteremo un programma di rilancio e nuove assunzioni per migliorare le professionalità all'interno della società. Cercheremo anche di mettere mano al contratto integrativo con nuove forme di welfare a favore dei dipendenti».

Secondo l'Assessore al Bilancio, Pasquale Vilella «Stiamo prendendo spunto dall'affidamento del servizio Parcometri per rilanciare le attività della Multiservice e stiamo lavorando affinché nel 2023 possano esserci altri affidamenti. Auspichiamo, inoltre, che la municipalizzata torni ad avere il segno più alla voce del bilancio, visto che il 2022 non si concluderà in maniera positiva sotto questo aspetto».

Anche l'assessore alla Mobilità, Pasquale Colasuonno, si è detto soddisfatto del risultato raggiunto con la collaborazione di tutti che ha permesso di superare l'impasse iniziale. Al termine è stato sottoscritto dal dott. Antonio Griner, e dall'ing. Santola Quacquarelli, Dirigente del Settore Mobilità al suo ultimo giorno di lavoro, il contratto di affidamento del servizio alla Multiservice.

mercoledì 30 Novembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

➔ Login



Unisciti alla discussione

1 COMMENTO

Vecchi ▼



alexandro patruno ⌚ 12 ore fa

Ingenuamente avrei pensato che il costo del parcheggio diminuisse anziché aumentare, essendo una società/municipalizzata...che ingenuo appunto!!

👍 -1 🗨️ Rispondi



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

CANOSA SUL LATO DI VIA PUGLIA, INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Lavori di ristrutturazione nella Villa comunale

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Sono partiti, nei pressi dell'ingresso della villa comunale, sul lato di via Puglia, i lavori riguardanti gli interventi di rigenerazione urbana. Hanno iniziato con la costruzione di una rampa di accesso per disabili per poi continuare secondo quanto previsto nella idea progettuale finanziata. Il "Corridoio urbano ecologico archeologico": questo è il nome del progetto, venne finanziato, quattro anni fa, per un importo di 1 milione e 300 mila euro, a valere sul bando "Infrastrutture verdi" della Regione Puglia. Fu il primo progetto importante presentato dall'amministrazione comunale precedente e risultò primo classificato nella graduatoria dei progetti finanziabili. Il Corridoio urbano ecologico archeologico, destinato alla rigenerazione della città, che certamente andrà ad incidere positivamente sul suo futuro, propone la realizzazione di un "corridoio archeologico-ecologico", che attraversa il centro urbano, realizzando una dorsale interna di spazi pubblici, che connette importanti aree archeologiche diffuse tra l'abitato ed i grandi complessi archeologici ai margini ed ingloba aree di risulta e spazi esistenti poco utilizzati. Con questi lavori la città si dota di uno strumento per realizzare progetti di spazi pubblici sia per i visitatori del ricco patrimonio archeologico che per il miglioramento dello spazio abitabile dalla collettività.

Il Corridoio urbano ecologico archeologico va inserito, pertanto, nella strategia della valorizzazione del territorio ed ha lo scopo di servire da guida a tutti i progetti, come un sistema di indicazioni, utili a cercare di risolvere uno dei più grossi problemi che Canosa deve affrontare: il de-

grado determinato, anche nelle aree centrali, dall'eccessiva frammentazione dello spazio pubblico, pieno di interruzioni e barriere. Il C.ur.A. è un sistema di spazi verdi e collettivi, che attraversando la città da parte a parte, (da sud-ovest a nord-est) realizza la connessione tra il territorio agricolo pre-murgiano e quello della piana dell'Ofanto. Nelle parti più dense della città, dove anche a causa della presenza degli scavi archeologici, che non hanno mai trovato una sistemazione in un progetto di musealizzazione, rappresenta l'occasione per realizzare un nuovo sistema di fruizione dell'ingente patrimonio storico-archeologico esistente. Le aree del corridoio verde sono: Costantinopoli, San Pietro, Terme Lomuscio, il Battistero di S. Giovanni.

BARLETTA LA STORIA E LA REALTÀ DI UNA COOPERATIVA DI SOGGETTI DISABILI CON I LORO GENITORI

Autismo e mondo del lavoro l'esperienza della WorkAut

● **BARLETTA.** È possibile trovare lavoro e fare progetti di vita indipendente per giovani e adulti con autismo? Da Barletta arriva una bella storia e una risposta positiva. Anche i ragazzi con autismo possono entrare nel mondo del lavoro e trovare una indipendenza economica. "Posso affermarlo con rinnovata convinzione dopo aver conosciuto i ragazzi della cooperativa WorkAut di Barletta insieme ai loro genitori - afferma l'euro parlamentare del Movimento 5 Stelle, Chiara Gemma, da sempre in sede europea in prima fila per i diritti delle persone con disabilità e artefice di numerose interrogazioni sul tema, l'ultima delle quali sulla situazione relativa al superamento delle barriere architettoniche all'interno dell'Unione europea. Gemma si è dunque recata nella sede di Barletta. "Quella di WorkAut è una sfida su tutti i fronti. Il progetto - una cooperativa di tipo B di produzione e lavoro tra giovani adulti con autismo - è un mosaico di anime che, con pazienza e tanta dedizione, si sta componendo, giorno dopo giorno".

Sono diverse le esperienze portate avanti dall'iniziativa: dal confezionamento di prodotti in aziende di distribuzione ai pacchi natalizi, fino alle guide turistiche nei musei e cattedrali, d'intesa con il Comune di Barletta e Comune di Trani e città limitrofe. Tutte attività di potenziale occupazione per i ragazzi, precedute da una fase di formazione ad hoc prima di entrare sul posto di lavoro. "I soci, i ragazzi Luigi, Alessandro, Mirko e Alessandra, mi hanno raccontato che parte del loro primo stipendio lo hanno destinato a dei regali per i propri genitori - prosegue Gemma - un gesto che evidenzia l'importanza di trovare un lavoro, cercare di essere autonomi

e dare forma alla parola dignità".

Stefania Grimaldi, Presidente di WorkAut e madre di Andrea, ragazzo con autismo, non nasconde l'entusiasmo per la visita dell'euro parlamentare e spiega la natura del progetto: "L'urgenza di avviare



percorsi di inserimento professionale retribuito per persone con autismo, maggiore e ormai fuori dal circuito scolastico - afferma la presidente - è stata sollevata da un gruppo di genitori speciali, associati al comitato Famiglie Insieme, proprio durante il lockdown che da dicembre 2020 ha interrotto tutte le attività e percorsi inclusivi. Il progetto WorkAut ha la finalità di dare visibilità e sottoporre all'attenzione delle imprese del territorio, le capacità lavorative di ragazzi con autismo".

[red.bat]

BARLETTA
L'euro-
parlamentare
Chiara
Gemma,
illustra il
progetto della
cooperativa
WorkAut

BARLETTA

L'AMBIENTE A RISCHIO

L'INCIVILTÀ

Il sito è continuamente esposto all'opera di abbandono di oggetti di qualsivoglia natura e materiali nocivi

L'INCENDIO

Lo scorso 21 agosto all'interno della struttura è stato appiccato il fuoco alle «cataste» realizzate per settimane

Discarica abusiva nell'ex mattatoio

Abbandono indiscriminato di rifiuti d'ogni genere nella struttura di via Andria

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Una vera e propria discarica a cielo aperto nell'area attigua e intorno alla struttura dell'ex mattatoio comunale su via Andria. Degrado e abbandono indiscriminato di rifiuti sul sito, già luogo - lo scorso 21 agosto - di un grave incendio all'interno della struttura. Quel giorno - lo ricordiamo - furono ridotti in cenere rifiuti e ma-



Anche materassi abbandonati

L'IMMOBILE

Li dovrebbe sorgere (non si sa quando) la nuova caserma dei vigili del fuoco

teriali plastici accumulati da tempo nell'indifferenza generale, lasciati in maniera abusiva; ci vollero diverse ore, tra la domenica e il lunedì, per domare le fiamme in quella che - appunto - era l'area del «nuovo» mattatoio comunale, mai aperto e utilizzato per tale attività. Inoltre le fiamme sprigionarono una colonna di fumo che si disperso in zona con conse-

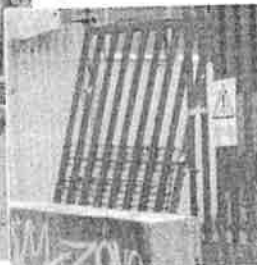
guenze non certo salubri per la collettività. E i dati raccolti dall'Arpa non sono mai stati resi noti. Purtroppo a distanza di tre mesi, regna nell'assoluta indifferenza e mancanza di controlli l'inciviltà con l'abbandono di rifiuti, come testimoniano le immagini riportate qui accanto e riprese l'altro giorno.

Ci sono state, in più occasioni, le segnalazioni di alcuni cittadini sul degrado in cui versa l'area, che - peraltro - crea disagio ai residenti nelle zone adiacenti. Ma tutto sembra essere rimasto nel silenzio. Non se ne parla più in città e sui social. Eppure la questione ambientale in città e nel territorio sembra essere uno degli argomenti di maggiore preoccupazione dei cittadini. Che, nel caso di via Andria, non sembra fare presa nelle attenzioni delle istituzioni e degli ambientalisti «all'occorrenza». L'immobile dell'ex mattatoio fu ceduto diversi anni fa dal Comune all'Agenzia del Demanio per la costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco.

IL DEGRADO ALLE PORTE DELLA CITTÀ



BARLETTA In alto, e a destra, nelle foto di Calvaresi i rifiuti bruciati e la colonna di fumo nero del 21 agosto scorso. Nelle altre foto, il nuovo inizio di discarica abusiva di materiali d'ogni genere





andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

IL CAROVITA

ITALIANI ALLE STRETTE

LIVELLI RECORD DEL 1984

Stime al ribasso anche sullo shopping natalizio: difficile che replichi il «miracolo» realizzato dal settore turismo

L'inflazione non retrocede e resta al +11,8% sul 2021

Istat: il Pil tiene, ma preoccupa l'aumento dei prezzi non energetici

MARIA GABRIELLA GIANNICE

ROMA. L'inflazione, in forte rallentamento su base mensile e stabile sull'anno, sembra aver esaurito in Italia la sua spinta d'accelerazione anche grazie al calo degli energetici non regolamentati. Tuttavia l'indice dei prezzi rimane su livelli record mai visti dal 1984, l'inflazione «di fondo» continua a correre e bisogna vedere cosa succederà sui listini dei beni energetici, in particolare i carburanti, sui quali da domani lo sconto statale sulle accise sarà ridotto.

Secondo le stime preliminari dell'Istat diffuse a fine mese, a novembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento dello 0,5% su base mensile (era stato del 3,4 nel mese di ottobre) e si è mantenuto a un +11,8% su base annua come nel mese precedente. Il dato farebbe sperare in un ripiegamento della curva a dicembre ma la situazione permane critica, molto - per non dire tutto - dipenderà dalla capacità delle politiche energetiche di tenere a bada il prezzo del gas e del petrolio.

Proprio grazie all'allentamento dei prezzi dell'energia, l'inflazione nell'eurozona ha finalmente registrato la sua prima riduzione dopo mesi di crescita. A novembre l'inflazione nei Paesi dell'Eurozona è scesa al 10% rispetto al 10,6% registrato ad ottobre. Anche a livello europeo l'energia continua ad essere la principale componente a determinare l'andamento dell'inflazione, sebbene l'incremento dei prezzi di questo comparto sia sceso nell'Eurozona dal 41,5% di ottobre al 34,9% di novembre.

Tornando all'Italia, resta fortissima la preoccupazione sull'andamento dei consumi. Il vero banco di prova saranno le spese per il Natale, ma tutti gli osservatori sono scettici. Difficile che lo shopping di fine anno replichi il «miracolo» fatto dal settore turismo sui dati del Pil del terzo trimestre. È infatti stata soprattutto la voglia di vacanze - prime vacanze senza costrizioni da Covid dove tutti hanno chiuso gli occhi davanti alle etichette dei prezzi - a spingere la crescita nei mesi estivi. L'Istat ha così potuto confermare le stime di un mese fa, e certificare un'Italia ancora in crescita dello 0,5% sul trimestre precedente e del 2,6% rispetto allo stesso pe-

riodo del 2021. Andamento positivo che dovrebbe permettere di chiudere il 2022 in crescita e mitigare la recessione paventata per il 2023.

Se da un lato - come afferma Confcommercio - il turismo è stata una «diga contro la recessione», dall'altro i consumi interni in generale tornano ad essere strategici per la crescita. I «consumi delle famiglie - sotto-linea l'Istat - sono stati il perno della crescita del terzo trimestre» e decideranno dell'andamento del quarto trimestre. Tuttavia Federdistribuzione regi-

stra «una frenata al volume dei consumi, sia nel settore food che nel non-food» che non promette bene.

A novembre hanno registrato un sensibile rallentamento anche i prezzi del cosiddetto «carrello della spesa» che a fronte di un balzo di quasi due punti ad ottobre (da 10,9 a 12,6%), a novembre passano da 12,6% a 12,8%.

«In un contesto in cui si confermano ancora molto elevate le dinamiche degli energetici, degli alimentari e dei trasporti, a preoccupare è la progressiva crescita dell'inflazione di fondo (+5,7% a novembre che sale al +6,1% al netto dei soli beni energetici)» osserva l'ufficio studi di Confcommercio. L'«inflazione di fondo», è quella registrata senza tener conto dei beni energetici e degli alimentari freschi. «Che l'inflazione di fondo continui a crescere è un segnale di come le tensioni si siano ormai trasferite al sistema» rendendo «più lungo e complesso il processo di rientro» dell'aumento dei prezzi a livelli ottimali (2%), avverte sempre Confcommercio

[Ansa]

MANOVRA INSUFFICIENTE IL TESORETTO DI 400 MLN PER LE MODIFICHE

Pensioni, rischia di saltare anche «Opzione donna»

Modifiche restrittive per l'uscita anticipata

ROMA. Non c'è pace per Opzione donna. Anche la formulazione molto restrittiva messa nero su bianco in manovra potrebbe subire nuove modifiche. La clausola che lega l'uscita anticipata dal lavoro al numero dei figli continua a far discutere e il governo è al lavoro per trovare una soluzione. La partita si giocherà tutta in Parlamento, dove la manovra con i suoi quasi 36 miliardi di risorse e un tesoretto limitato di 400 milioni per le modifiche inizia il suo iter: un percorso ad ostacoli con molti nodi ancora aperti, a partire dal superbonus; ma anche una corsa contro il tempo, con l'approdo in Aula alla Camera già fissato per il 20 dicembre.

L'ultima versione di Opzione donna, oggetto nei giorni scorsi di varie riscritture da parte del governo, appare molto restrittiva rispetto alla versione originaria, limitando la possibilità di andare in pensione anticipatamente a tre sole categorie di lavoratrici (caregiver, invalide almeno al 75% e licenziate o dipendenti di aziende in crisi); l'età è fissata a 60 anni, soglia che può scendere di un anno per ogni figlio fino ad un massimo di due. A preoccupare è proprio quest'ultima clausola, che rischia di penalizzare le donne che non ne hanno. Tema quest'ultimo che vede i sindacati già sui piedi di guerra: con i tagli alle rivalutazioni si tolgono al sistema 17 miliardi in tre anni, attacca la Cgil, che con la

Uil è già pronta alla mobilitazione (più cauta la Cisl).

Tra i nodi c'è il problema dei crediti incagliati del superbonus. Forza Italia è in pressing da tempo per allargare le maglie delle nuove norme e ora anche Fdi chiede di allungare i tempi. Spunta, tra le proposte di modifica al decreto aiuti quater, l'ipotesi di posticipare il deposito delle Cilas - la comunicazione di inizio lavori che consente di utilizzare ancora il 110% da parte dei condomini - almeno al 31 dicembre e sbloccare i crediti d'imposta già maturati attraverso lo strumento degli F24: la palla, spiega il relatore e senatore di Fratelli d'Italia Guido Quintino Liris, è al Mef per le coperture. Resta da capire anche il destino della norma sul Pos contenuta in manovra, oggetto di interlocuzioni con Bruxelles e tema strettamente legato all'attuazione del Pnrr.

Intanto a Montecitorio tutto è pronto per iniziare l'esame sul testo: oggi la commissione Bilancio avvia l'esame sul contenuto del disegno di legge per il parere al presidente della Camera, dopodiché venerdì partono le audizioni (anche del ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti), con una settimana di tempo per presentare gli emendamenti (il termine è fissato al 7 dicembre). Un esame rapido di poco meno di tre settimane, con l'approdo in Aula il 20 dicembre.

[Ansa]

I FONDI UE TASK FORCE AL LAVORO ANCHE PER IL RIALZO DEI PREZZI. IL MINISTRO: CONFRONTO APERTO

Pnrr verso la revisione Fitto: la spesa è calata

●ROMA. La task force dei tecnici della Commissione europea sul Pnrr è già da qualche giorno a Roma, impegnata in una serie di incontri per fare il punto sullo stato di attuazione delle misure messe in agenda dall'Italia, ma tra le più alte cariche di governo si insiste unanimemente per una revisione di alcuni dettagli del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

«Gli Stati membri dovrebbero attuare il loro Pnrr approvato dal Consiglio. L'attuazione include milestones e obiettivi, secondo scadenze chiare» affermava ieri la portavoce della Commissione Veerle Nuyts. Ma ieri il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e vicepremier, Matteo Salvini ha voluto precisare che il Pnrr «continua a essere un qualcosa che va non cambiato, ma ritocato, rivisto» alla luce di tutto ciò che sta succedendo. Secondo Salvini in particolare vanno rivisti i tempi, perché considerato che siamo ormai a fine 2022, «chiudere tutte le opere e renderle entro il 2026 mi sembra assolutamente ambizioso». E al tempo stesso indica anche la necessità di un aggiornamento dei prezzi.

Di parere analogo anche il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto che pone il problema degli obiettivi del Pnrr a confronto con il forte balzo del caro vita. «Dovremo rivedere il Pnrr con l'Europa», perché «a causa dell'inflazione, solo il mio ministero dell'Ambiente per gli interventi ha un onere maggiore di 5 miliardi», sui 35 previsti afferma Pichetto sottolineando che «o si taglia sulle opere, o non ci stiamo dentro».

Il ministro degli Affari Europei Raffaele Fitto intanto fa sapere che nei prossimi giorni verrà comunicata la reale situazione di spesa del Pnrr. All'inizio, ricorda, la previsione di spesa del piano nazionale di ripresa e resilienza era di 42 miliardi di euro alla fine di quest'anno, questa programmazione è stata rivista al ribasso a 33 miliardi e poi ridotta a settembre a 22 miliardi. «Nei prossimi giorni noi prenderemo atto di quanto si è



MINISTRO Raffaele Fitto

speso» ma «temo che la percentuale di spesa non sarà molto alta e sarà distante dai 22 miliardi di euro. L'indicatore della spesa è molto preoccupante, perché se mettiamo insieme tutte le risorse disponibili e le proiettiamo al 2026 è chiaro che c'è bisogno di un confronto a livello europeo e nazionale».

La task force Ue ha già avuto un incontro con i tecnici del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e ha in corso incontri tecnici di routine al Mef, mentre domani dovrebbe esserci anche un appuntamento al ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr. E venerdì tutto si concluderà con l'evento annuale sul Pnrr a cui parteciperanno anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni.

Verso la mobilitazione

Cgil e Uil sul piede di guerra, Cisl cauta. Il 7 tavolo a Palazzo Chigi

LA PROTESTA DEI SINDACATI

● Il governo congela il Mes. Passa in Aula a Montecitorio, infatti, la mozione di maggioranza che impegna l'esecutivo a «non approvare il disegno di legge di ratifica del meccanismo europeo alla luce dello stato dell'arte della procedura di ratifica in altri Stati membri e della relativa incidenza sull'evoluzione del quadro regolatorio europeo». Via libera dell'Aula alla mozione con 164 voti a favore e 138 contrari. Dal voto di oggi, puntualizza il Mef con il sottosegretario, Lucia Albano, «è emerso un orientamento chiaro della maggioranza. Esprimiamo la nostra contrarietà - aggiunge - alla ratifica non per motivazioni ideologiche, come molti sostengono, ma perché riteniamo che le condizioni di accesso all'assistenza finanziaria siano eccessivamente stringenti». Bocciata in Aula anche l'introduzione del salario minimo contenuta in due mozioni di Pd e M5s. A Montecitorio passa - invece - quella della maggioranza che lo boccia. Il governo, comunque, in base al testo approvato, dovrà «raggiungere l'obiettivo della tutela dei diritti dei lavoratori attraverso una serie di iniziative, a partire dall'attivazione di percorsi interlocutori tra le parti non coinvolti nella contrattazione collettiva, «per monitorare e comprendere motivi e cause della non applicazione». Sulla mozione della maggioranza M5s, Pd e Avs hanno votato contro mentre il Terzo Polo ha scelto di astenersi.

Intanto sulla manovra parte la mobilitazione

dei sindacati. Cgil e Uil si preparano per chiedere di modificare la manovra, giudicata «sbagliata» e iniqua, a partire dal fronte pensioni. Cauti la Cisl, che invece esprime un giudizio «articolato», dice no allo sciopero e punta più al dialogo e al confronto con il governo per «migliorare» la legge di Bilancio. Confronto già fissato a Palazzo Chigi dalla premier Giorgia Meloni, che ha convocato i sindacati per mercoledì 7 dicembre.

I sindacati riuniscono, separatamente, i propri organismi, per valutare la manovra e decidere come andare avanti per sostenere le richieste di cambiarla e le proposte finora avanzate unitariamente nelle piattaforme su lavoro, fisco e pensioni. Ma le strade sulle forme del pressing rischiano di dividersi di nuovo: già l'anno scorso, Cgil e Uil scesero in piazza il 16 dicembre con uno sciopero di 8 ore contro la manovra del governo Draghi; la Cisl non lo condivise e decise una manifestazione di sabato. Ora si dovrebbe ripetere lo schema ma sul tavolo non c'è uno scio-

pero generale, né al momento una manifestazione nazionale. Cgil e Uil rilanciano infatti la necessità di avviare un percorso di mobilitazione, valutando tutti gli strumenti. L'ipotesi più probabile per i sindacati guidati da Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri è quella di mettere in campo iniziative a livello regionale o territoriale e di categoria, non escludendo scioperi. Cosa e come sarà deciso nei prossimi giorni. Di certo, se si andrà a scioperi locali o nelle categorie, la finestra temporale è stretta: tra la necessità di preavviso di almeno 10 giorni e la franchigia prevista nel periodo di Natale, astensioni potrebbero essere fissate nella settimana tra il 12 e il 16 dicembre.

Per il sindacato guidato da Luigi Sbarra, pronto comunque a promuovere iniziative e assemblee nei luoghi di lavoro e sui territori, lo sciopero «nelle condizioni date danneggerebbe i lavoratori e infiammerebbe i rapporti sociali».

[Ansa]

FINANZIARIA GOVERNO DISPONIBILE ALLE PROPOSTE SU «INDUSTRIA 4.0» E CONGEDI PARENTALI. PRONTA LA CONTROMANOVRA DEM

Meloni apre alle proposte di Calenda FI frena, insorgono Pd e Cinque Stelle

PAOLA LO MELE

●ROMA. Aiutare le imprese ad affrontare la trasformazione digitale e rafforzare il pacchetto famiglia, in particolare il capitolo del congedo parentale. Il governo è pronto ad esaminare nel dettaglio tutte le proposte avanzate da Carlo Calenda durante l'incontro con la premier Giorgia Meloni. Ed, in particolare, su alcune si registra già una potenziale disponibilità.

L'apertura arriva all'indomani della faccia a faccia tra la presidente del Consiglio e il leader di Azione, creando qualche malumore nella maggioranza. In primis dentro Forza Italia, dove i sospetti che il Terzo polo possa trasformarsi in una stampella per l'esecutivo in chiave anti-azzurri sono ancora vivissimi. Silvio Berlusconi, forse non a caso, torna a farsi sentire e ad avanzare precise richieste: «Chiederemo alla maggioranza un impegno ulteriore sulla detassazione dei nuovi assunti» e «per aumentare le pensioni più basse, gravemente erose dall'inflazione».

Forza Italia, garantisce il Cav, «darà un contributo concreto e qualificato alla scrittura di un testo che affronti l'emergenza più grave, quella del caro energia, ma che deve cominciare a disegnare l'Italia del futuro», avverte. Parallelamente, la ministra azzurra Anna Maria Bernini risponde a tono alle accuse del leader di Azione di sabotare Meloni: «Noi l'abbiamo votata la manovra, non solo non la stiamo sabotando, ma ci piace molto». Forza Italia è «numericamente insostituibile», rimarcano fonti del partito e il Terzo Polo «sta solo cercando un modo

per uscire dall'angolo. Se poi vorrà votare la manovra ben venga...». Calenda un alleato di governo? «Faremo aprire un cantiere anche a lui», ironizza tagliante il leader della Lega Matteo Salvini.

Scintille anche nell'opposizione. Per i 5 stelle il modo di fare di Calenda è già di chi «è già organico alla maggioranza». Accuse respinte al mittente dal diretto interessato: «Quante diatribe su un fatto così normale: l'opposizione che propone alternative sulla legge di bilancio. Abbiamo dimenticato come si lavora in democrazia». Un approccio che trova riscontri positivi nella compagine parlamentare di FdI: «Ritengo che le idee si debbano ascoltare, vediamo - commenta il deputato Walter Rizzetto -. Al netto, chiaramente, delle risorse da valutare».

Il Pd, intanto, lavora alla sua contromanovra. E Letta, al Nazareno, inaugura delle vere e proprie consultazioni parallele: prima con le associazioni di commercianti e artigiani, poi con Confindustria e sindacati. «È solo un decreto che serve a far passare i prossimi tre mesi - punta il dito il leader dem -. Non c'è alcuna dimensione di programmazione annuale. Questo orizzonte a breve termine è desolante». Inoltre, «taglia su servizi e sanità, fa ancora e sempre cassa sui poveri. Si chiama iniquità e ingiustizia

sociale». Tra le sue proposte spiccano: il salario minimo, il taglio strutturale del cuneo fiscale, la proroga di Opzione donna e Ape Sociale, la riforma del reddito di cittadinanza e l'introduzione del reddito alimentare. Ancora: il tetto nazionale al prezzo dell'elettricità (100 euro MWh), l'introduzione del «contratto luce sociale» per abbattere le bollette di famiglie e imprese e potenziamento della tassa sugli extraprofiti.

Se l'approccio di Palazzo Chigi rimane aperto anche alle altre forze di minoranza, è stato certamente apprezzato l'approccio del Terzo Polo, che - nell'avanzare le sue richieste - avrebbe ricercato possibili punti di contatto con l'esecutivo. Oltre a Industria 4.0 e congedi tra le idee di Azione e



AZIONE Carlo Calenda

Il - non è sgradita nemmeno la ricetta del disaccoppiamento del prezzo dell'elettricità prodotta da gas e altre fonti (anche se la premier resta convinta della necessità di una risposta europea). «Se, sulla più importante legge dello Stato, la premier avesse voluto un confronto con le opposizioni, avrebbe potuto lanciar loro un appello. E noi saremmo andati a incontrarla», risponde indirettamente Angelo Bonelli dell'Alleanza Verdi-Sinistra che derubrica il faccia a faccia con il leader di Azione come «un modo per rispondere alle tensioni nella sua maggioranza. Calenda si è lasciato usare».

[Ansa]

MARCO SECLÌ

● **BARI.** Non sarà una sorpresa, poiché già ampiamente annunciata, ma è pur sempre una novità sgradita. Da oggi automobilisti e autotrasportatori, compresa l'Iva al 22%, spenderanno 12,2 centesimi in più al litro per fare rifornimento di benzina e gasolio; 2,3 centesimi in più al litro, invece, per chi si muove con mezzi alimentati a Gpl. L'aumento delle accise sui carburanti, deliberato dal governo Meloni con il decreto Accise del 23 novembre, costerà quasi 5 euro di tasse in più per un pieno da 40 litri.

E per chi ogni giorno è costretto per lavoro a macinare chilometri non è problema da poco. Il mondo degli autotrasportatori, alle prese con le complicate misure del settore che prevedono forme di compensazione, resta guardingo in attesa di verificare gli effetti concreti dell'aumento.

I PENDOLARI - Chi sa già, senza ombra di dubbio, che si tratta di un balzello che peserà sui portafogli sono i lavoratori pendolari.

Come la docente precaria Maria Devitis: quasi ogni giorno, da Brindisi, raggiunge la provincia di Bari per insegnare nelle scuole che la chiamano per le supplenze. «Io e altre colleghe nella stessa situazione - racconta - ci organizziamo per fare il viaggio in auto assieme e ammortizzare le spese. È vero che al momento non si tratta di cifre folli, ma se dovesse aumentare di nuovo anche il prezzo del carburante, come è già accaduto, sarebbe una mazzata per chi come noi conta su uno stipendio che a malapena permette di fare fronte alle spese». L'insegnante fa notare che per chi ha orari spezzati, e magari in sedi diverse, è impossibile utilizzare i mezzi di trasporto pubblico. E per questo si appella al governo: «Chi ha uno stipendio fisso, di cui una parte per giunta va a finire nelle spese per poter raggiungere il posto di lavoro, è molto penalizzato. Si potrebbe pensare a un bonus per i pendolari costretti a usare la propria auto».

Le accise su benzina e gasolio restano comunque ancora inferiori di 15 centesimi rispetto a

5 EURO IN PIÙ PER UN PIENO
Stangata ridotta a +2,3 centesimi al litro per il Gpl. Autotrasportatori: ci salviamo soltanto con il credito d'imposta

IL DESTINO DEI PENDOLARI
La docente che ogni giorno va da Brindisi a Bari: con altre colleghe ci organizziamo per fare il viaggio in auto assieme

Addio sgravi, da oggi carburanti più cari

Per benzina e gasolio 12 centesimi in più al litro

quelle di prima del decreto di marzo 2022, quando il governo Draghi introdusse lo «sconto», poi prorogato nove volte. L'attuale decreto vale per un mese: senza un rinnovo a fine dicembre ci sarebbe un rialzo di altri 18,33 centesimi al litro.

GLI AUTOTRASPORTATORI - Lo scorso marzo, con i carburanti schizzati alle stelle, 1 mondo dell'autotrasporto inscenò proteste che per qualche giorno rischiarono di bloccare il Paese. Oggi vogliono valutare l'impatto prima di prendere posizione. Anche se le preoccupazioni non mancano.

«Sicuramente ci sarà un aggravio dei costi, anche se a quanto pare una parte di aumento dovrebbe essere compensata da un credito di imposta - commenta Michele Lovecchio, presidente provinciale Autotrasportatori di Confartigianato Bari - temiamo che, in ogni caso, non sarà sufficiente perché rispetto allo scorso anno le spese sono aumentate del 30». Sottolinea che la misura del credito d'imposta del 28% è stata una tantum (solo per il primo trimestre 2022), dall'iter burocratico complicato, e che in parte è stata vanificata dalla sospensione dell'ex «carbon tax», l'agevolazione fiscale per i camion più ecologici, dagli «euro 5» ai suc-

cessivi. «Sicuramente il ripristino della misura può essere utile - aggiunge Lovecchio - ma servono altre forme di sostegno per tamponare l'emergenza-costi fino a quando la situazione non si normalizzerà».

Che l'aumento delle accise avrà un impatto negativo sul settore è convinto Domenico Ragone, presidente provinciale di Cna Trasporti Bari, uno degli animatori delle proteste che a marzo 2022 bloccarono la statale 96, la direttrice Altamura-Matera. «Il credito d'imposta nel pri-

mo trimestre - osserva - ci ha dato un po' di respiro ma i costi che sopportiamo restano alti se non insostenibili. Ci serve anche chiarezza, perché senza certezze non possiamo chiedere ai committenti tariffe adeguate ai costi e questo ci impedisce di lavorare. Con l'associazione - annuncia - analizzeremo la situazione e poi agiremo di conseguenza».

Non prevede, invece, ulteriori difficoltà (quelle ordinarie restano), Maurizio Longo, segretario generale nazionale di Trasportounito. «Le imprese dell'autotrasporto - è l'analisi - riprendono a usufruire del cosiddetto "gasolio professionale", la misura sospesa il 22 marzo 2022, che permette di recuperare parte delle accise sotto forma di credito d'imposta: in regime ordinario, 214 euro ogni mille litri». Si tratta dell'ex «carbon tax». «Le imprese che operano con mezzi euro 5 e superiori potranno usufruire di un piccolo beneficio - sottolinea Leo - mentre quelle che operano con euro 4 o inferiori saranno penalizzate».

Più in generale, Trasportounito, critica chi giustifica l'aumento del costo dei prodotti per i consumatori finali con le spese di trasporto: «Non sempre è così, qualcuno evidentemente ci specula e poi chiama in causa noi».

LOTTA ALLA PANDEMIA

I RISVOLTI GIURIDICO-LEGALI

PIOGGIA DI SANZIONI

Pronta una montagna di contravvenzioni (pari a 100 euro) che sfiorano i due miliardi; andranno a chi era tenuto a vaccinarsi e non l'ha fatto

LA PROTESTA

Gli antivaccinisti tornano a far sentire la loro voce davanti alla Consulta in nome della libertà di autodeterminazione

Scattano da oggi le multe ai no vax

La Consulta nelle prossime ore si esprimerà sulla legittimità dell'obbligo vaccinale

SANDRA FISCHETTI

● **ROMA.** - Una montagna di sanzioni che sfiorano i due miliardi. Scatteranno da domani per chi era tenuto a vaccinarsi contro il Covid e non l'ha fatto. Si tratta di professori, operatori sanitari, forze dell'ordine e over 50 che dovranno pagare multe pari a 100 euro a testa. L'avversione al vaccino è stata più forte in alcune regioni. La maglia nera in termini di multe ai no vax over 50 va al Friuli Venezia Giulia, seguito dalla Calabria e dall'Abruzzo. Mentre tra i territori più virtuosi ci sono Puglia, Lazio, Toscana e Molise, con percentuali delle persone che si sono vaccinate almeno con due dosi che superano il 90% nella fascia di età tra i 50 e i 59 anni.

La nuova stretta per chi ha rifiutato l'iniezione arriva proprio mentre la Corte Costituzionale si appresta a decidere sulla legittimità dell'obbligo vaccinale e la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per chi non lo ha rispettato, introdotti dal governo Draghi. E mentre i no vax tornano a far sentire la loro voce con una protesta proprio davanti alla Consulta in nome della libertà di autodeterminazione: si ritrovano in una cinquantina da tutta Italia, con cartelli e tricolori stretti al collo; tra di loro anche un uomo in carrozzina, Andrea, di 44 anni, che racconta di essere finito sulla sedia a rotelle a causa del vaccino.

Mentre loro manifestano in una piazza blindata dalle forze dell'ordine, dentro il Palazzo della Consulta va in scena la maxi udienza, con una quarantina di avvocati decisi a fare a pezzi il decreto 44 del 2021 che ha introdotto il vincolo. I loro assistiti, dicono, sono stati «privati della possibilità di lavorare e sopravvivere» e «traditi» dallo Stato che ha imposto un «ricatto: o ti vaccini o sei fuori dalla società». Ma così, sostengono, sono stati violati principi fondamentali su cui si fonda la Repubblica, a partire dal diritto al lavoro, ed è stata calpestata la loro dignità sociale, visto che i no vax non sono stati più in condizione di «assicurare il pane ai propri figli». Il tutto, affermano, senza alcun beneficio

per la collettività, visto che il vaccino anti Covid - a loro dire - non solo non ha impedito la diffusione dei contagi, ma ha avuto anche «effetti collaterali gravi» e anche mortali con «29 decessi, solo in Italia, accertati come correlati alla campagna vaccinale». Alla fine però nel giudizio costituzionale restano solo gli avvocati di chi ha visto in parte riconoscere le proprie ragioni dai cinque uffici giudiziari - i tribunali di Brescia, Catania e Padova, il Tar della Lombardia e il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana - che con 11 ordinanze, hanno chiesto la pronuncia della Corte. Casi che hanno al centro una psicologa, sospesa dal servizio nonostante svolgesse la sua attività prevalentemente da remoto, uno studente e altri lavoratori che lamentavano un trattamento peggiore di quello riservato a

chi è sospeso per ragioni disciplinari.

Confermare la legittimità dell'obbligo vaccinale per il Covid, una misura disposta «nel pieno rispetto degli insegnamenti della Corte costituzionale» è invece la richiesta dei rappresentanti dell'Avvocatura dello Stato, secondo cui il legislatore ha rispettato tutte le condizioni poste dalla Consulta con le sue sentenze sui trattamenti sanitari obbligatori: lo ha fatto dicendo sì all'obbligo del vaccino se migliora la salute dell'individuo e della collettività, se le conseguenze sono tollerabili e se, in caso di danni ulteriori e non prevedibili, è previsto un equo indennizzo.

Alla fine dell'udienza pubblica i giudici sono entrati in camera di consiglio, ma probabilmente la decisione non arriverà prima di domani.

[Ansa]

I dati pugliesi: 6 morti Un nuovo focolaio nel Perrino di Brindisi

■ Un nuovo focolaio di covid che avrebbe interessato «pazienti ed utenti» all'interno dell'ospedale Perrino di Brindisi. Lo denuncia la Fp Cgil che nell'occasione monta anche la polemica contro la decisione di attivare le «stanze bolla» per i pazienti affetti da covid nelle unità operative del Perrino. Una decisione che avrebbe molte criticità sia sul fronte della reale efficacia, sia della mancanza di spazi, sia perché si rivelerebbe un ulteriore aggravio per il personale sanitario già stremato e ridotto ai minimi termini. Circa il presunto focolaio la Asl dice che la situazione è sotto controllo e che i dati dei ricoveri sono in linea con le settimane precedenti con solo 2 casi in più rispetto alla scorsa settimana.

In Puglia si sono registrati 1.501 nuovi casi di positività al Covid su 9.158 test giornalieri per una incidenza del 16,39%. Sono sei i decessi riportati nel bollettino della Regione. I nuovi casi sono così distribuiti: in provincia di Bari 347, nella provincia di Brindisi 172, nel Foggiano 212, nel Lecce 483, in provincia di Taranto 174. Sono residenti fuori regione altre 17 persone risultate positive in Puglia. Delle 14.635 persone attualmente positive 218 sono ricoverate in area non critica e 16 in terapia intensiva.

VERSO IL CONGRESSO

PARLA IL SENATORE DEM

EMILIANO E DE LUCA
«I due governatori daranno un contributo serio di idee, evitando che il Meridione sia ridotto a tema residuale»

di MICHELE DE FEUDIS

Senatore Francesco Boccia, il congresso Pd sta entrando nella fase cruciale. Cosa viene prima, il dibattito sui nomi degli aspiranti segretari o quello sui programmi?

«Era inevitabile che, una volta aperto il congresso e la fase costituente, i nomi avrebbero monopolizzato l'attenzione. Il congresso è la stella polare su come si diventa alternativi alla destra, non un rodeo sui nomi».

Il congresso indica la linea...

«Dovrà chiarire una volta per tutte che la questione meridionale è una questione nazionale, servirà a dirci tutto con estrema chiarezza: dall'identità del Pd al nostro ruolo in Europa, dall'idea di lavoro nella società aperta e digitale al perché qualcuno ha rinnegato le cose fatte nel governo Conte 2; dal perché siamo entrati in un governo con Lega e Forza Italia, al perché non è stata fatta l'alleanza con il M5S alle ultime

elezioni politiche. Dobbiamo anche chiederci perché gli ultimi o non sono andati a votare o hanno preferito votare Fdi al Nord e M5S al Sud. Infine, dobbiamo sciogliere nodi centrali sulla politica estera, sull'autonomia e sulle alleanze».

I primi candidati per il post Letta sono tutti del centro-Nord. C'è così il rischio che sia marginale il dibattito sul Mezzogiorno?

«Sarebbe l'errore più grande. Le politiche perse hanno detto con chiarezza che il Pd è bicefalo ma con la testa del Nord che decide per tutti. Eppure le necessità del Mezzo-

giorno per la lotta alle disuguaglianze coincidono con quelle delle aree interne e di montagna anche del Nord. La questione meridionale è una priorità nazionale, che merita delle risposte preventive dai candidati: il

Sud non può essere ridotto ad un paragrafo di una mozione, a partire proprio dall'autonomia differenziata. Il governo di destra, con Calderoli, ha subito provato a spaccare il Paese in due: noi non lo abbiamo permesso grazie al lavoro di squadra fatto con i Gruppi Pd e con i presidenti di Regione guidati da Emiliano. I candidati dovranno dare al Mezzogiorno delle risposte chiare. Prima di qualsiasi forma di autonomia, che per noi è attuazione del principio di sussidiarietà, come ci ricorda il presidente Mattarella, è necessario definire i Lep (Livelli essenziali delle prestazioni), da Nord a Sud, nelle aree interne e nelle aree di montagna su scuola, sanità, trasporto pubblico locale e assistenza. Chi si candida a guidare la comunità dem non può dire cose diverse a Venezia e Bari».

Stefano Bonaccini, intanto, contesta l'attuale gruppo dirigente e la scelta di quasi tutti i leader di rifuggire dalle sfide negli uninominali.

«Una premissa: chi si candida deve garantire che si batterà per far passare la proposta di legge elettorale presentata da tanti di noi: preferenze con proporzionale e sbarramento al 5%. Ma se abbiamo perso le elezioni è evidente che qualcosa non ha funzionato: è stato incarnato un draghismo che forse non apparteneva neanche a Draghi; altrimenti staremmo vivendo un'altra storia. La destra è maggioranza in parlamento, ma minoranza nel Paese. Le critiche? Facciamo una battaglia seria per

Boccia: senza il Sud non torniamo a vincere

il ritorno alle preferenze, così tutti potremo finalmente misurarci con il consenso».

Il Pd, nel Sud, deve fronteggiare la concorrenza "a sinistra" del M5S di Giuseppe Conte, legittimato da qualche leader dem come "punto di riferimento di tutte le forze progressiste"...

«Non devo essere certamente io a difendere Conte, ma se al Sud e nelle periferie del Nord continuano ad avere tutto questo consenso forse un motivo ci sarà, o no? Se non siamo più percepiti come il partito degli

ultimi, dei lavoratori, dei fragili, forse abbiamo sbagliato qualcosa o no? Parte della classe dirigente del Pd è stata condizionata dalla "governite", malattia pericolosa che contagia chi non

mette il naso fuori dai palazzi. Con Nicola Zingaretti avevamo ricominciato a ridurre le fratture tra mondo reale e partito: le Europee 2019 e le Regionali 2020 avevano confermato la validità di questo impegno, così come le amministrative con Letta del 2021 e del 2022. Poi il buio: il draghismo senza Draghi. Il Pd, la sinistra, deve tornare a vivere lì dov'è nata e dove deve risiedere: sui marciapiedi, in piazza, per strada. Altrimenti non servirà né un congresso, né una costituente né un nuovo segretario o segretaria».

C'è poi la concorrenza dell'area riformista Renzi-Calenda, forte soprattutto nel Nord.

«Riformista? Mi sembra un'area di potere. I due leader offendono quotidianamente il Pd e corteggiano il governo per provare a prosciugare quel che resta di Forza Italia. E non parlo dell'incontro con Giorgia Meloni che, in un'ottica di dialogo istituzionale ci può anche stare, ma del continuo strizzare l'occhio alla maggioranza. Il loro populismo in giacca e cravatta non è diverso da quello che postulavano i grillini che si dichiaravano "né di destra e né di sinistra" per andare al potere».

Cosa risponde a chi profetizza per i democratici un declino simile a quello dei socialisti francesi, superati dalla sinistra

radicale?

«Beh, qualcuno non aspetta altro... ma rimarrà deluso. Il Pd prima di tutto è una comunità di militanti che sta attraversando un momento difficile: con coraggio, riscoprendo la coerenza delle scelte e abbandonando le ipocrisie, torneremo ad avere il ruolo di magnete del centrosinistra. I dirigenti passano ma la comunità resta. E oggi siamo ancora il primo partito in Europa tra i socialisti».

Antonio Decaro chiede una sintesi tra le anime che provengono dalle amministrazioni, «dove il Pd si è confrontato con la preferenza unica e ha vinto». È la strada giusta?

«I sindaci sono il nostro valore aggiunto. Ogni tanto qualcuno tende a dimenticarlo ma il Pd amministra il 65% dei comuni italiani. Evitiamo però l'esaltazione del "locale è bello" e "centrale è cattivo" perché il Pd non viene da Marte, molti di noi vengono dai territori. Gli ultimi due segretari, Renzi a Zingaretti, erano uno sindaco e l'altro governatore. Quello che conta è la visione politica: non da dove vieni, ma cosa sei in grado di fare».

L'asse Emiliano-De Luca, forte di un consenso radicato nei territori, che impatto può avere sul congresso?

«Sono due presidenti di grandi Regioni del Sud, rieletti per il secondo mandato, con un bacino elettorale cospicuo in territori non

semplici come Puglia e Campania. E, soprattutto, sono due dirigenti del Pd che conoscono molto bene il Mezzogiorno, tra criticità e punti di forza. Sicuramente potranno

dare un contributo serio di idee e proposte, evitando che il Sud sia un tema residuale in questa fase congressuale».

Pd Puglia: con che tempi e regole si sceglieranno i nuovi dirigenti pugliesi?

«Stiamo ultimando la bozza di regolamento per il congresso pugliese che presenteremo in Assemblea regionale. Qui si dovrebbe celebrare entro fine gennaio o comunque prima delle primarie nazionali. Sabato ne parleremo a Bari ma prima abbiamo il dovere di "aprire" anche il partito regionale alle tante energie che, grazie alla fase costituente, possono arricchirlo e rigenerarlo».

SUPER MARIO

«Abbiamo incarnato un draghismo che non apparteneva neanche a Draghi»

PD PUGLIA

«Sabato presenteremo la bozza di regolamento per eleggere i nuovi vertici regionali»

TRASPORTI

IERI LA CONFERENZA STAMPA

IL FATTO

Record storico di passeggeri negli scali pugliesi nei primi 11 mesi del 2022. Non ci sarà la riduzione di voli nell'orario invernale

BARI Ieri mattina conferenza stampa del presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Vasile, dell'assessore regionale ai trasporti Anita Maurodinoia e del country manager di Ryanair per l'Italia Mauro Bolla



Nove milioni volano in Puglia E Ryanair non taglia le rotte

Il presidente Vasile: «Risultato storico, il sistema funziona»
L'assessore Maurodinoia: «E ora facciamo altri investimenti»

●BARI. Per la prima volta, l'avvento dell'orario invernale non si tradurrà negli aeroporti di Bari e Brindisi con un taglio massiccio dei collegamenti da e per la Puglia, un fatto di rilevante importanza per i flussi turistici e, ancora prima, per il diritto alla mobilità di un territorio che vede nell'aereo l'unico strumento di trasporto veloce utilizzabile. Nel momento in cui Aeroporti di Puglia può annunciare il superamento del traguardo dei 9 milioni di passeggeri in un anno, target mai raggiunto, ecco che la compagnia aerea Ryanair, azionista ormai di maggioranza degli scali pugliesi, annuncia che il suo network invernale per la Puglia comprenderà oltre 480 voli a settimana su 45 rotte, dato che si traduce in un incremento della propria capacità di oltre il 20% rispetto al periodo pre-covid, con la previsione di trasportare quasi 5,5 milioni di passeggeri da/per la regione nel 2023. Una crescita che - è stato detto ieri in una conferenza stampa tenuta nella sala conferenze dell'aeroporto di Bari dal presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Vasile, dall'assessore regionale ai trasporti Anita Maurodinoia e dal country manager di Ryanair per l'Italia Mauro Bolla - supporta oltre 4000 posti di lavoro in totale, inclusi 90 posti di lavoro diretti.

«La conferenza di oggi (ieri per chi legge, ndr) - ha dichiarato Vasile - ci dà ragione della strategia messa in campo da tempo dal management della società per migliorare e ampliare l'offerta di collegamenti da e per la Puglia. In Ryanair troviamo sempre un partner pronto a scommettere su nuove rotte che il mercato ci chiede. Del resto, la compagnia accogliendo le nostre richieste e lavorando al fianco del nostro commerciale, ci ha permesso di ripartire dopo lo stop causato dalla pan-

demia e di registrare numeri da record, superiori allo stesso periodo del 2019, anno d'oro per gli aeroporti pugliesi. L'aumento delle rotte rispetto agli scorsi anni - ha proseguito Vasile - ci dà ragione del lavoro svolto sino ad ora, della fiducia dimostrataci dal nostro azionista e dell'affidabilità dei nostri aeroporti. Per questo, sulla scia dei risultati raggiunti, posso confermare che continueremo ad operare in tal senso, perseguendo la nostra strategia, anche in vista della prossima stagione

IL NETWORK

La compagnia da Bari garantirà 33 rotte, 14 per l'Italia e 19 per l'estero; 12 da Brindisi: 3 per l'estero e 9 per l'Italia

estiva per la quale abbiamo già annunciato, nei giorni scorsi, importanti novità e confidiamo - ha concluso - che di qui a marzo altre rotte si possano aggiungere in modo da completare la rete dei collegamenti anche verso mercati strategici per la nostra industria del turismo». «Giornate come questa - ha dichiarato l'assessore ai Trasporti della Regione Puglia, Anita Maurodinoia - ci devono non solo far riflettere sulla strada intrapresa dall'azionista e dall'assessorato ai Trasporti, volta al miglioramento delle infrastrutture, ma anche convincerci della evidente ripresa dei traffici aerei dopo la pandemia. Con largo anticipo rispetto ad ogni più rosea aspettativa, possiamo annunciarvi che abbiamo raggiunto i 9 milioni di passeggeri. Quindi, sono fermamen-

te convinta che questo sia il momento giusto per investire nelle infrastrutture della regione, in particolare modo in quelle aeroportuali che ritengo fondamentali non solo per la qualità del servizio offerto, ma anche e soprattutto per gli standard di sicurezza garantiti. Il nostro intento, come quello di Aeroporti di Puglia, è di offrire ai passeggeri che transitano negli aeroporti pugliesi il meglio a livello di servizi e di sicurezza. La Puglia è terra d'eccellenza in tutti i campi e noi che la governiamo, dobbiamo fare in modo che questi standard siano sempre in crescita. Migliorare le infrastrutture significa accogliere al meglio i turisti. Se gli aeroporti pugliesi hanno raggiunto standard alti, nonostante lo stop dovuto alla pandemia, è perché il management ha operato perché tutto il lavoro fatto fino al 2019, anno d'oro degli aeroporti, non andasse disperso. Al contrario, i numeri, non solo confermano il trend, ma ci descrivono una situazione in costante crescita. Un plauso quindi - ha concluso - a tutta la squadra di Aeroporti di Puglia, con la quale continueremo a lavorare come abbiamo sempre fatto».

Nel dettaglio, Ryanair da Bari garantirà 33 rotte, 14 per l'Italia (Milano Malpensa, Bergamo, Torino, Treviso, Roma, Venezia, Bologna, Genova, Pisa, Alghero, Cagliari, Palermo, Catania e Verona) e 19 per l'estero (Berlino, Madrid, Londra, Varsavia, Cracovia, Budapest, Sofia, Praga, Vienna, Dusseldorf, Bruxelles, Maastricht, Parigi, Porto, Siviglia, Valenzia, Malta, Baden-Baden, Tel Aviv). Dodici, invece, le rotte da Brindisi: 3 per l'estero (Eindhoven, Bruxelles e Londra) e 9 per l'Italia (Milano Malpensa, Bergamo, Treviso, Torino, Verona, Genova, Bologna, Pisa, Roma).

[Inirno mazza]

POTENZIATE LE CORSE

Bus pendolari la Regione corre ai ripari

● **BARI.** Dopo le proteste dei pendolari e studenti per il sovraffollamento dei mezzi pubblici, la Regione Puglia ha deciso di potenziare i collegamenti interni con gli autobus.

La delibera è stata adottata dalla Giunta regionale su proposta condivisa tra gli assessori ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anita Maurodinoia, e al Bilancio e Ragioneria, Raffaele Piemontese, sulla base delle verifiche svolte dopo una serie di segnalazioni espresse dai diversi territori.

Emblematico il caso della corsa denominata "Polo Ospedaliero di Foggia" che parte dal lunedì al sabato alle ore 05:25 da Monte Sant'Angelo verso Foggia e alle 14:25



BUS AFFOLLATI Delibera regionale per potenziare le corse

da Foggia verso Monte Sant'Angelo. La maggior parte dell'utenza è costituita da operatori sanitari, oltre che da studenti in infermieristica che dal Monte Sant'Angelo e Manfredonia devono quotidianamente recarsi verso le diverse strutture ospedaliere e universitarie presenti a Foggia.

La presenza di cantieri ha imposto modifiche ai percorsi della tratta "Foggia-Scampitella", linea molto importante perché collega comunità dell'area interna dei Monti Dauni ad accessibilità difficile: gli autobus si muovono infatti da Foggia, Anzano di Puglia, Accadia, Monteleone di Puglia, la frazione di "Mastralessio", Scampitella in provincia di Avellino, Castelluccio dei Sauri di nuovo in provincia di Foggia, e viceversa.

Un potenziamento di quattro linee con corse aggiuntive era stato richiesto dalla Provincia di Lecce per le tratte "Salice Salentino-Guagnano-Campi-Trepuzzi-Squinzano", "Porto Cesareo-Lecce", "Monteroni-Lecce" e "Melissano-Lecce".

A Trani, invece, il liceo statale "Francesco De Sanctis", aveva rappresentato la necessità di garantire un servizio di trasporto pubblico aggiuntivo urbano ed extraurbano per il raggiungimento della sede distaccata presso la ex LUM che, da marzo scorso, è stata attivata per oltre 400 studenti dell'indirizzo economico sociale e scienze umane tradizionale.

Ci sarà una corsa aggiuntiva di andata in partenza da Bisceglie per la sede distaccata del "De Sanctis" alle ore 7:30 e due corse di ritorno alle ore 12:00 e alle ore 13:00 dall'Istituto verso Bisceglie. Un'altra corsa, questa volta comunale, è stata autorizzata tra la sede distaccata e il centro di Trani «Sovraffollamento negli orari più utili ai lavoratori pendolari, aumentate necessità degli studenti, allungamento dei percorsi a servizio di aree interne: abbiamo voluto dare una risposta flessibile a una domanda di mobilità sul trasporto pubblico locale che sta assumendo nuove forme», hanno dichiarato gli assessori Anita Maurodinoia (Trasporti) e Raffaele Piemontese (Bilancio).